



AISA IMPIANTI S.p.A. – sede legale: Strada Vicinale dei Mori, snc – Loc San Zeno – 52100 AREZZO
C.F. e P.IVA 02134160510 - R.E.A. di Arezzo n. 164281 - Cap. soc. €. 6.650.000,00 i.v.
Tel e Fax 0575 998612 – PEC aisaimpianti@pec.it

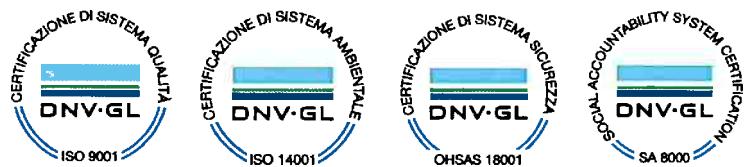
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DELLA CARPENTERIA METALLICA PRESSO L'IMPIANTO DI RECU- PERO INTEGRALE DI RIFIUTI DI SAN ZENO, AREZZO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CON MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

ex art. 26 del D. Lgs. 81/2008

integro con adempimenti per la tutela ambientale

Arezzo, 21 maggio 2020



I N D I C E

a) Premesse	pag. 1
b) Individuazione e valutazione dei rischi e misure per eliminare le interferenze	pag. 2
0 – RISCHI GENERALI	pag. 4
1 – LOCALE FOSSE E PIAZZALE DI SCARICO	pag. 10
2 – LOCALE ED AREE ESTERNE REPARTO SELEZIONE	pag. 12
3 – LOCALE ED AREE ESTERNE REPARTO COMPOSTAGGIO	pag. 13
4 – ZONA FORNO, COMPRESO PIANO A QUOTA -4 ED IMPIANTI ESTERNI PERTINENTI ALLA LINEA DI INCENERIMENTO	pag. 16
5 – LOCALE TURBOALTERNATORE, ZONA ESTERNA CONDENSATORE ED AEROTERMO	pag. 19
6 – LOCALE OFFICINA	pag. 20
c) Gestione dell'emergenza ed evacuazione	pag. 21
d) Adempimenti ambientali	pag. 21
e) Costi della sicurezza del lavoro	pag. 22
f) Ulteriori obblighi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, documenti da fornire	pag. 23

**ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DELLA
CARPENTERIA METALLICA PRESSO L'IMPIANTO DI RECUPERO INTEGRALE DI
RIFIUTI DI SAN ZENO, AREZZO**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CON MISURE PER ELIMINARE LE
INTERFERENZE**

ex art. 26 del D. Lgs. 81/2008

integro con adempimenti per la tutela ambientale

a) Premesse

Scopo del documento

Il presente documento risponde a quanto richiesto al committente dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), riguardo alla valutazione di sua competenza dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e misure per eliminare le interferenze, per tutte le attività connesse ai servizi di manutenzione e riparazione di apparecchiature e strutture in metallo presso l'impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno, da affidare a soggetto da individuare mediante procedura di evidenza pubblica.

Trattandosi di un documento generale, non riferito a specifici interventi, in fase di coordinamento di cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che dovrà avvenire per ogni singola tipologia di intervento di volta in volta commissionata, dovranno essere riesaminati i rischi qui trattati e analizzati ulteriori eventuali rischi e definite le eventuali ulteriori misure di prevenzione necessarie. I verbali di coordinamento formeranno parte integrante del presente documento.

Il documento contiene le informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree aziendali ove saranno effettuati i servizi e commissionati, salvo ulteriori specifiche come sopra previsto, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da questa Società committente in relazione alla propria attività ivi effettuata, con indicate le misure adottate per eliminare i rischi dovuti alle interferenze per la ditta esecutrice e fra questa e eventuali terzi che possono accedere all'interno della sede, comprese le attività condotte da questa stessa Società all'interno delle aree.

Si intende che le informazioni sui rischi relativi alle aree di lavoro, alle interferenze e le conseguenti misure di prevenzione non comprendono i rischi specifici propri delle attività svolte dalla ditta esecutrice in dipendenza dell'esecuzione dei lavori ad essa affidati.

In adeguamento a quanto previsto nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, il presente documento è integrato da prescrizioni mirate alla tutela dell'ambiente.

Descrizione dei servizi

E' in fase di predisposizione una procedura di gara di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di manutenzione e riparazione di apparecchiature e strutture in metallo presso l'impianto di smaltimento rifiuti di San Zeno. Il contratto, della durata prevista di diciotto mesi, avrà la forma di accordo quadro, non essendo a priori definite nel dettaglio l'entità dei singoli interventi che saranno richiesti, sono invece definite le tipologie dei servizi nell'Elenco prezzi e nel Capitolato d'oneri posti a base di gara. I singoli interventi saranno pertanto eseguiti a seguito di singoli ordini emessi dalla stazione appaltante, che costituiranno i contratti applicativi.

Gli interventi da eseguire, riportati nell'Elenco Prezzi e nel Capitolato d'oneri, sono di tipologia riconducibile ai servizi di manutenzione di carpenteria metallica e meccanici in genere.

In fase esecutiva dovranno essere definiti i luoghi dell'impianto ove dovranno svolgersi i servizi e l'ordine di priorità da dare, per cui al momento della predisposizione del presente documento è necessario prendere in esame tutte le possibili attività svolte nei luoghi e nelle condizioni ove queste sono ritenute possibili. Per la definizione e descrizione nel dettaglio dei singoli servizi è pertanto necessario fare rinvio agli ordini applicativi e relativi verbali di coordinamento preliminari ad ogni intervento, ove saranno riportate anche le eventuali misure di prevenzione integrative.

Nelle valutazioni che seguono è stato tenuto conto che le attività appaltate verranno svolte esclusivamente da personale dipendente, o ad esso equiparato, durante il normale esercizio degli impianti, od in condizioni di conduzione degli impianti stessi contingenti o rese necessarie dagli interventi medesimi, escludendo gli interventi da effettuarsi nelle fermate programmate per manutenzione della linea di incenerimento, oppure all'interno di cantieri con presenza di più imprese, per i quali il presente documento dovrà essere sostituito da un Piano di Sicurezza e Coordinamento.

b) Individuazione e valutazione dei rischi e misure per eliminare le interferenze

Metodo adottato

Con le finalità di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, il procedimento adottato per l'individuazione e valutazione dei rischi di interferenza che possono in qualche modo riflettersi sulle attività affidate alle imprese esecutrici è corrispondente a quello previsto agli artt. 28 e 29 dello stesso D. Lgs. 81/2008.

Come citato nelle premesse, dalle valutazioni riportate sul presente documento e dalle misure di prevenzione conseguenti sono espressamente esclusi i rischi specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

In conformità alla procedura seguita per la valutazione dei rischi dell'azienda, nelle tabelle di valutazione che seguono viene espresso in maniera evidente qual è la situazione del pericolo valutato, tenendo conto delle misure attuate già dall'azienda per ridurre il rischio, si definisce quindi:

- qual è la probabilità che da esso derivi effettivamente un infortunio o una malattia professionale;
- qual è l'entità del possibile danno se tale probabilità si materializza.

La formula utilizzata è la seguente:

$$\text{Livello di Rischio} = \text{Probabilità} \times \text{Gravità}$$

La scala semi-quantitativa per operare tale valutazione è la seguente, in cui:

P = Probabilità:

P	Probabilità	Definizione
1	Molto bassa	Non sono noti episodi già verificati Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda
2	Bassa	Sono noti rari episodi già verificati Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda
3	Media	E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda
4	Moderata	Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda

5	Alta	Sono noti troppi episodi in cui il pericolo ha causato danno Il pericolo può trasformarsi in danno in maniera diretta Il verificarsi del danno sarebbe ovvio
---	------	--

G = Gravità:

D	Gravità	Definizione
1	Molto bassa	Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. (< 1 gg) Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Bassa	Infortunio o inabilità temporanea con effetti reversibili (1<gg<3) Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Media	Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. (> 3 fino 40 gg) Esposizione cronica con effetti reversibili.
4	Moderata	Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. (> 40 gg) Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.
5	Alta	Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.

Applicando la sopracitata formula, è possibile ottenere la seguente matrice di valutazione (magnitudo del rischio)

RISCHIO			GRAVITA'				
			MOLTO BASSA	BASSA	MEDIA	MODERATA	ALTA
PROBABILITA'	MOLTO BASSA	1	2	3	4	5	
	BASSA	2	4	6	8	10	
	MEDIA	3	6	9	12	15	
	MODERATA	4	8	12	16	20	
	ALTA	5	10	15	20	25	

La valutazione di cui sopra è esposta nelle tabelle che seguono in condizioni di assenza delle misure di prevenzione specificate nelle tabelle stesse e che devono quindi essere adottate per portare il rischio a livello trascurabile o comunque basso.

Considerate le finalità prevenzionistiche del presente documento, è stata omessa la citazione dei rischi valutati a monte trascurabili, in quanto non interferenti e quindi non necessitanti di misure di prevenzione, sono stati invece esplicati tutti i rischi valutati agli altri livelli con le conseguenti misure di prevenzione.

A prescindere dal livello di valutazione di ciascun rischio considerato, ogni ditta esecutrice o lavoratore autonomo, e per quanto di competenza anche questa Azienda committente, è tenuta ad adottare puntualmente le misure di prevenzione indicate.

Aggiornamenti

Il presente documento dovrà essere aggiornato od integrato ad ogni variazione delle attività lavorative significativa ai fini della salute e sicurezza nel lavoro o della tutela dell'ambiente. In modo specifico, in sede di riunione di coordinamento, da effettuarsi prima di ogni singolo servizio affidato, dovranno essere verificate le misure di prevenzione qui contenute ed eventualmente integrate. Tutte le ditte esecutrici e lavoratori autonomi, con la sottoscrizione del presente documento, prendono inoltre atto che sono tenute a rendere noti a questa Società committente, in sufficiente anticipo e comunque in modo tempestivo, altri eventuali rischi di interferenza che dovessero presentarsi anche nel corso dei lavori e dei quali vengano a conoscenza, in modo da poter adottare le eventuali ulteriori misure che si rendessero necessarie.

Al fine di rendere più efficace l'attività di prevenzione, ogni impresa esecutrice o lavoratore autonomo può proporre a questa Azienda committente i miglioramenti che ritiene più opportuni al presente documento e comunque alle misure di protezione.

Tabelle di individuazione e valutazione dei rischi e delle misure per eliminare le interferenze

0 – RISCHI GENERALI

0.1 - Pericolo o Rischio : presenza di impianti elettrici in tensione od idraulici ed oleodinamici in pressione e di macchinari in movimento

Descrizione: gli impianti elettrici presenti in tutte le parti dell'impianto di smaltimento sono sempre da considerarsi tutti in tensione, così come gli impianti idraulici od oleodinamici sono sempre da considerarsi in pressione; tutti i macchinari delle linee impiantistiche inoltre potrebbero avviarsi da remoto automaticamente e senza alcuna azione locale;

Rischio di elettrocuzione da tensione elettrica, lesione causata da fluidi in pressione, rischi di contusione, abrasione e cesoiamento da avvio indesiderato e imprevisto di macchinari

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

- valutare preventivamente la presenza di impianti e macchinari nell'area di lavoro ed in quella prossima e se questi possono essere interessati dalle attività, anche involontariamente o in conseguenza di eventi non desiderati ma possibili, stabilire la necessità di sezionare elettricamente o depressoalizzare gli impianti
- qualora si debba intervenire direttamente su tali impianti o macchine provvedere sempre, prima di iniziare l'intervento, a fare sezionare il dispositivo elettrico od idraulico dal personale dipendente di AISA IMPIANTI. Non mai è ammesso, qualsiasi sia il motivo, che personale non dipendente di AISA provveda a sezionare un dispositivo elettrico od idraulico;
- il sezionamento elettrico deve essere sempre effettuato dal personale dipendente di AISA IMPIANTI SpA bloccando in posizione di apertura con apposito lucchetto i sezionatori necessari ed applicando sul relativo quadro elettrico il divieto di effettuare manovre. Il personale dell'impresa esecutrice, prima di iniziare l'intervento, deve verificare che il personale dipendente di AISA IMPIANTI abbia eseguito le corrette manovre di sezionamento;
- analoga procedura deve seguire la manovra di depressoalizzazione
- anche la rimessa in tensione o in pressione degli impianti e macchine deve essere sempre svolta dal personale dipendente di AISA IMPIANTI SpA.. Compito del personale dell'impresa esecutrice è la verifica dell'assenza di pericoli o di danni sugli impianti stessi prima di consentire la loro riattivazione;
- di ogni necessaria operazione di sezionamento e messa in sicurezza, dovrà essere data evidenza nel modulo M06.ITQAS.IMP03 “scheda di rilevazione giornaliera area di intervento ditte”

esterne"; gli impianti sezionati non potranno essere rimessi in tensione senza autorizzazione dell'Impresa esecutrice data per iscritto in calce alla scheda stessa

0.2 – Pericolo o Rischio: cadute dall’alto e cadute di materiali dall’alto

Descrizione: nella realizzazione di alcune opere è previsto di effettuare delle lavorazioni in altezza, rischio di caduta delle persone e di caduta di materiali dall’alto

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

- predisposizione di adeguate attrezzature, allestimenti e procedure per svolgere tali lavorazioni in sicurezza senza rischi per il proprio personale o per terzi
- qualora in talune lavorazioni l’impresa esecutrice non possa predisporre od utilizzare adeguati ponteggi o dispositivi di sollevamento delle persone, il personale dovrà utilizzare adeguate imbracature da ancorare alle strutture esistenti, previa verifica della sufficiente resistenza di queste
- il ricorso all’uso di scale a pioli dovrà essere molto limitato, nei limiti previsti dalle norme vigenti, valutato caso per caso unitamente al Responsabile della manutenzione o, in sua assenza, dal capoturno, e comunque è sempre vietato per raggiungere punti di lavoro ad altezze superiori a tre metri dal piano di appoggio della scala;
- le aree sottostanti le zone di lavoro dovranno essere sempre adeguatamente transennate con divieto di accesso a chiunque, eventuali accessi di personale dipendente di AISA IMPIANTI per effettuare determinate attività dovranno essere consentiti previa sospensione delle attività e messa in sicurezza dei materiali
- è obbligatorio l’uso dell’elmetto protettivo della testa in tutte le aree d’impianto, con la sola esclusione di aree esterne distanti dagli impianti, uffici, servizi igienici, sala controllo e cabine gruista

0.3 – Pericolo o Rischio: reciproci disturbi alle attività, inconsapevolezza dei pericoli presenti nelle aree, interferenze di carattere generale

Descrizione: le attività commissionate saranno effettuate normalmente durante l’esercizio dell’impianto, inoltre potranno essere svolte contemporaneamente ad altri interventi nella stessa zona, ciò, oltre al possibile disturbo fisico reciproco e rischi conseguenti, espone gli addetti a rischi derivanti dalle attività condotte da altri e che possono essere di varia natura;

il rischio è presente anche rispetto alle altre attività condotte in impianto da AISA IMPIANTI ed a tutti gli impianti presenti ed estranei all’attività della ditta

Valutazione: P=3, G=4, Livello di Rischio=12 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- delimitare la propria area di lavoro e non consentire l’accesso ad altri non addetti
- non accedere alle aree di lavoro di terzi
- consentire l’accesso al personale aziendale che per qualunque necessità debba accedere all’area dopo aver messo in sicurezza il cantiere sospendendo qualunque attività pericolosa
- uso di elmetto protettivo della testa
- l’allestimento di cantiere, qualora debba ostacolare le vie di transito esistenti nell’area, dovrà essere preliminarmente autorizzato da parte della Direzione dell’impianto o del responsabile della manutenzione della linea di incenerimento
- le vie di fuga non dovranno mai essere chiuse od ostacolate, se necessario dovranno prevedersi percorsi alternativi segnalati

- l'impresa esecutrice è tenuta a rispettare il programma definito per ogni servizio affidato, e comunque il responsabile della ditta dovrà, almeno due giorni prima di effettuare ogni intervento e comunque ad ogni variazione del programma, informare dettagliatamente in sufficiente anticipo il Direttore dell'impianto (o suo delegato) sulla data ed orario previsti per effettuare i servizi e sui relativi tempi di esecuzione, al fine di evitare interferenze con le altre attività che si svolgeranno nell'area; di ogni nuovo servizio deve essere redatto verbale di coordinamento ex comma 2, art. 26 del D.Lgs. 81/2008, come da allegato M04.ITQAS.IMP03;
- per ogni intervento previsto dovrà essere redatta la “SCHEDA DI RILEVAZIONE GIORNALIERA AREA DI INTERVENTO DITTE ESTERNE” di cui in allegato. Il Responsabile del servizio per conto della ditta esecutrice è tenuto a compilare e sottoscrivere la parte di propria spettanza;
- il personale di ogni impresa, ad ogni accesso all'impianto, dovrà registrare la sua presenza nell'apposito registro tenuto in Sala Controllo o sul pianerottolo al 2° piano del vano scale lato parcheggio
- ogni squadra di intervento della ditta esecutrice è tenuta ad utilizzare una radio portatile, messa disposizione giornalmente da AISA IMPIANTI, per restare in contatto con la sala controllo ed il personale di AISA IMPIANTI presente in turno, manutentori compresi;
- prima di effettuare qualunque prova di funzionamento di macchine od impianti dovrà essere richiesta autorizzazione alla Direzione dell'impianto;
- il personale di tutte le ditte esecutrici è tenuto a rispettare la segnaletica aziendale di sicurezza;
- il personale dell'impresa esecutrice potrà accedere di volta in volta esclusivamente alla parte di impianto interessata dai lavori commissionati, limitando i transiti interni all'impianto a quelli strettamente necessari, è assolutamente vietato comunque di accedere a:
 - a) officina (salvo specifica ed eccezionale autorizzazione) e magazzino
 - b) locali spogliatoi
 - c) sala quadri elettrici
 - d) tutte le strutture impiantistiche, anche esterne, non interessate dai lavori
- salvo diversa comunicazione e quanto previsto al punto “0.9 Rischio epidemia Covid-19” per il periodo di valenza della stessa, gli unici locali dell'edificio servizi generali e tecnici a cui il personale delle ditte potrà accedere sono gli uffici della Direzione dell'impianto, i servizi igienici posti al piano secondo, i vani scale con uso dei relativi ascensori
- per le esigenze del proprio personale impiegato per i lavori all'interno dell'impianto di San Zeno, l'appaltatore dovrà predisporre a propria cura e spese uno o più box ad uso spogliatoio, refettorio, ecc..
- qualora prevista, la finitura con verniciatura a base sintetica dovrà essere effettuata presso l'officina dell'aggiudicatario. All'interno dell'impianto di S. Zeno potranno essere effettuati solo dei ritocchi ed esclusivamente a pennello, essendo tassativamente proibito l'utilizzo della verniciatura a spruzzo
- i prodotti vernicianti, fondi, solventi e diluenti, se conservati all'interno dell'impianto, dovranno essere stoccati in idoneo contenitore predisposto dall'appaltatore da posizionarsi in un punto concordato con il committente, inoltre non potranno essere superati dei quantitativi complessivi di prodotti, concordati sempre con il committente
- scopo prevenire interferenze con le attività condotte nell'officina dell'impianto da parte di altro personale, la ditta esecutrice dovrà predisporre in loco un box ad uso officina propria, ove tenere tutte le macchine ed attrezzi che gli serviranno ed ove eseguire i lavori commissionati, salvo montaggi o riparazioni sul posto e/o realizzazioni che sceglierà di eseguire presso propria officina al di fuori della resede dell'impianto. Tale box dovrà essere posizionato in punto convenuto con la Direzione dell'impianto e completo di tutti gli accessori ed impianti

- necessari eseguiti a regola d'arte, limitandosi la stazione appaltante a fornire esclusivamente l'energia elettrica con consegna al quadro elettrico generale del box stesso
- trattandosi di attività svolte anche in ambienti insudicianti, l'impresa esecutrice dovrà disporre di box da adibire a spogliatoio del proprio personale, corredata di armadietti con separazione sporco/pulito e dei necessari accessori. Tale box dovrà essere posizionato in punto convenuto con la Direzione dell'impianto e completo di tutti gli accessori ed impianti necessari eseguiti a regola d'arte, limitandosi la stazione appaltante a fornire esclusivamente l'energia elettrica con consegna al quadro elettrico generale del box stesso

0.4 – Pericolo o Rischio: *circolazione sulle aree esterne*

Descrizione: i tratti asfaltati e cementati delle aree di impianto sono interessati dalla circolazione nelle 24 ore di persone, di veicoli anche pesanti e di macchine operatrici, inoltre presso l'ingresso dell'impianto e nel piazzale di scarico dei rifiuti in alcune ore il traffico dei veicoli è molto intenso

Rischio di collisioni e di investimento dei pedoni

Valutazione: P=3, G=3, Livello di Rischio=9 (Medio)

Misure di prevenzione:

- in occasione del transito con veicoli all'interno dell'area di impianto, gli stessi dovranno essere condotti a velocità particolarmente moderata, comunque mai superiore al limite di 30km/h indicato in ingresso impianto e sempre nel rispetto della segnaletica aziendale;
- autovetture, cicli e motocicli dovranno essere parcheggiate nel parcheggio auto posto davanti alla palazzina uffici;
- nel caso debbano essere effettuati lavori nelle aree esterne le imprese esecutrici dovranno provvedere sempre a delimitare le aree di lavoro e rendere visibili le delimitazioni anche nelle ore notturne, in modo particolare quando sia necessario effettuare scavi od aprire pozzetti oppure lavorare in altezza; lo svolgimento di lavori esterni deve essere comunque preliminarmente specificamente autorizzato dalla Direzione dell'impianto o dal Responsabile della manutenzione della linea di incenerimento
- rispettare le limitazioni alla circolazione di cui al rischio precedente 0.3

0.5 – Pericolo o Rischio: *utilizzo pericoloso di macchinari ed attrezzi*

Descrizione: l'utilizzo di macchinari ed attrezzi da parte di persone non adeguatamente istruite e non a conoscenza dell'ambiente può generare rischi di varia natura sia per chi le utilizza che per terze persone presenti

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

- formazione del personale all'uso corretto delle proprie attrezzi
- è assolutamente vietato utilizzare attrezzi e macchinari, comprese macchine utensili, carrello elevatore e pale meccaniche, di proprietà di questa Azienda o di altre ditte
- è possibile derogare a quanto sopra disposto riguardo alle attrezzi e macchine aziendali solo su specifica autorizzazione scritta della Direzione dell'impianto a seguito di accertata formazione del personale autorizzato sull'uso corretto e sui limiti di utilizzo dati dalla Direzione stessa
- riguardo al personale da destinarsi all'utilizzo del carrello elevatore, delle pale meccaniche, delle piattaforme aeree e delle autogru, è necessario che esso sia abilitato come da art. 73, comma 5 del D. Lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 e sottoposto agli accertamenti di assenza tossicodipendenza di cui all'art 125 del D.P.R. 309/90 ed al divieto di

<p>assunzione alcolici nel lavoro, il datore di lavoro dell'impresa dovrà redigere pertanto specifica dichiarazione in merito</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad ogni sospensione di attività e alla fine di ogni giornata operativa tutte le imprese dovranno provvedere a mettere in sicurezza ogni attrezzo o macchina operatrice lasciata all'interno dell'impianto

0.6 – Pericolo o Rischio: *pericoli presenti nelle macchine*

Descrizione: fra gli interventi commissionati alcuni potranno riguardare le macchine di vario tipo presenti nell'impianto; la mancata conoscenza della macchina può generare rischi di diversa tipologia nei confronti dell'esecutore dei lavori, mentre interventi non ben effettuati od il mancato od errato ripristino dei dispositivi di protezione e sicurezza presentano dei pericoli per il successivo utilizzo della macchina

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

- consultazione obbligatoria dei manuali di uso e manutenzione delle macchine prima di ogni intervento sulle stesse;
- richiedere sempre, prima dell'intervento, ai responsabili interni della manutenzione notizie sull'uso e manutenzione della macchina;
- effettuare l'intervento solo con la certezza di aver compreso le modalità di funzionamento, i pericoli presenti ed aver preso le necessarie misure di prevenzione e protezione, e di aver compreso le modalità corrette di intervenire ed effettuare i necessari ripristini, altrimenti rifiutare il lavoro commissionato;
- effettuare l'intervento solo se consapevoli della piena competenza ed in possesso dell'attrezzatura necessaria per effettuarlo a regola d'arte, altrimenti rifiutare il lavoro commissionato
- formare tutto il personale impiegato nel lavoro sulle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- provvedere sempre alla messa in sicurezza preliminare della macchina come alla tabella 0.1
- al termine del lavoro e prima di riconsegnare la macchina per la messa in funzione provvedere a ripristinare tutte le protezioni e dispositivi di sicurezza eventualmente rimossi nello svolgimento dell'intervento

0.7 – Pericolo o Rischio: *sollevamento dei carichi*

Descrizione: è possibile che taluni degli interventi commissionati prevedano la movimentazione di carichi con dispositivi di sollevamento

Rischio di caduta materiali e schiacciamento delle persone

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

- se la movimentazione dei carichi è effettuata da personale di altra ditta, sarà necessario, in fase di coordinamento, definire le varie fasi operative, gli addetti e le relative funzioni e quindi responsabilità, riportandole su apposito specifico verbale
- verificare la conformità alla normativa vigente dei dispositivi di sollevamento (esempio: verifica dell'esecuzione del controllo periodico dello stato delle funi, del controllo periodico della macchina di sollevamento da parte di INAIL o ASL, ecc.)
- rispettare tutte le norme relative alla movimentazione di carichi con i dispositivi di sollevamento, in particolare valutare il peso dei materiali da sollevare, le aree di ingombro delle movimentazioni, la stabilità e resistenza dei piani di appoggio e di stabilizzazione dei dispositivi

<p>di sollevamento mobili</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di attività - provvedere ad una sicura imbracatura dei carichi - delimitare tutta l'area dei lavori ed impedire l'accesso degli estranei - utilizzo obbligatorio dell'elmetto protettivo come già previsto in altre tabelle
--

0.8 – Pericolo o Rischio: *lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati*

Descrizione: è possibile che sia necessario effettuare alcuni interventi all'interno di ambienti sospetti di inquinamento o confinati di cui agli articoli 66 e 121 ed all'allegato IV del D. Lgs. 81/2008, quali pozzetti e stazioni di pompaggio della rete fognaria, silos, vasche interrate, ecc.., e comunque ambienti e recipienti ove sia possibile la presenza di gas o vapori tossici od asfissianti
Rischio di morte

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

- prima di procedere all'affidamento dei lavori sarà necessario verificare che l'impresa possieda i requisiti di qualificazione previsti dal D.P.R. 177/2011, comprensivi della formazione ed addestramento specifici del personale per il lavoro in tali ambienti e del possesso delle necessarie attrezzature e DPI
- in caso di affidamento in subappalto dei lavori questo dovrà essere espressamente autorizzato dal committente e certificato ai sensi del Tit. VIII, Capo I del D.Lgs. 276/2003
- il personale dell'impresa esecutrice dovrà essere in possesso di specifica idoneità sanitaria ad effettuare i lavori in tali ambienti rilasciata dal proprio medico competente
- nell'esecuzione dei lavori dovrà rispettarsi, come minimo, la procedura aziendale ITQAS.IMP19 “accesso e lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o confinati” nella sua ultime versione che si allega al presente documento
- prima di iniziare i lavori dovrà essere effettuato da parte di AISA IMPIANTI a tutto il personale dell'impresa esecutrice che sarà impegnato nelle attività, un intervento formativo ed informativo della durata di almeno un giorno, come previsto all'art. 3, comma 1 del D.P.R. 177/2011
- alle attività affidate ad impresa terza dovrà vigilare con funzione di indirizzo e coordinamento delle attività stesse e per prevenire rischi da interferenza con le attività aziendali, un rappresentante di AISA IMPIANTI espressamente formato ed addestrato ai lavori in tali tipi di ambienti, come sopra richiesto per il personale che li dovrà effettuare

0.9 – Pericolo o Ri

0.10 schio: *epidemia Covid-19*

Descrizione: l'epidemia Covid-19 diffusasi in Italia negli ultimi mesi rappresenta un pericolo di contagio avente anche natura professionale, dovuto alla possibilità di contatto interpersonale fra lavoratori, ma nell'ambiente dell'impianto anche dovuta alla possibile presenza del virus nei rifiuti conferiti

Rischio di contagio epidemico Covid-19, con possibili gravi conseguenze

Valutazione: P=3, G=5, Livello di Rischio=15 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- le misure di prevenzione sono illustrate nel “Regolamento interno per il contenimento dell'epidemia Covid 19” allegato al presente documento; il regolamento contiene indicazioni valide sia per il personale aziendale che per il personale delle imprese terze che accede all'impianto
- il personale delle imprese non può accedere né al piano uffici della palazzina servizi, né al

<p>piano spogliatoi della stessa, salvo che non debbano eseguirsi lavori in tali locali, per cui sono stati messi a disposizione dei servizi igienici e lavamani nel piazzale interno dell'impianto</p> <ul style="list-style-type: none"> - ogni eventuale aggiornamento del regolamento sarà trasmesso all'impresa esecutrice - le disposizioni del regolamento saranno valide fino a quando sarà ritenuto necessario dall'Azienda, anche in base alle prescrizioni ed indicazioni delle autorità

1 – LOCALE FOSSE E PIAZZALE DI SCARICO

1.1 – Pericolo o Rischio: *polvere e potenziali agenti biologici*

Descrizione: all'interno del locale fosse viene effettuata la movimentazione dei rifiuti solidi urbani conferiti in impianto dai veicoli di raccolta, il personale che vi accede è quindi esposto a presenza di polvere proveniente dai rifiuti ed a potenziale rischio biologico, particolarmente in conseguenza a tagli, abrasioni o punture;

Valutazione: P=3, G=5, Livello di Rischio=15 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- uso di:
 - a) guanti protettivi per rischi meccanici
 - b) calzature antinfortunistiche con lamina antiperforazione e tute da lavoro
 - c) uso di DPI di protezione delle vie respiratorie con filtro FFP2 min
 - d) tute usa e getta da gettare subito all'uscita del locale fosse
- vietato fumare, bere e mangiare all'interno del locale
- il personale aziendale è inoltre vaccinato obbligatoriamente contro il tetano ed è indicata la vaccinazione contro l'epatite B

1.2 – Pericolo o Rischio: *incendio*

Descrizione: il rifiuto presente all'interno del locale fosse, anche in notevole quantità, è combustibile e quindi è elevato il rischio di incendio, anche in relazione alle dimensioni che questo potrebbe raggiungere;

le sigarette accese, le fiamme libere e le attività di lavorazione della carpenteria metallica che producono scintille o materiale incandescente (saldatura, taglio ossiacetilenico, smerigliatura, ecc..), sono fonte di pericolosi inneschi

Valutazione: P=5, G=3, Livello di Rischio=15 (Moderato)

Misure di prevenzione:

Per ditta esecutrice

- divieto di fumare e di uso di fiamme libere;
- se occorre fare dei lavori a caldo (saldatura, taglio ossiacetilenico, molatura) pulire dalla polvere presente e bagnare tutta la zona ove possono proiettarsi materiali caldi
- tenere a portata di mano naspo dell'impianto antincendio presente nel locale, EVITARE ASSOLUTAMENTE L'USO DI ACQUA SU IMPIANTI ELETTRICI, in caso usare gli estintori presenti nei locali; gli interventi di estinzione devono essere effettuati da personale specificamente formato ed addestrato;
- schermare totalmente l'eventuale proiezione di materiali incandescenti verso la fossa, in modo che sia impedito assolutamente che possano arrivare in quella zona anche solo le smerigliature di una mola angolare; provvedere comunque a bagnare l'area della fossa che potrebbe essere interessata dalla proiezione di materiali incandescenti, ancorché accidentale e fortuita;
- informare la Direzione od il capoturno se si presume che dei materiali caldi siano comunque caduti nella fossa di stoccaggio RSU

- gli operatori presenti addetti ai lavori non dovranno mai essere meno di due

Per ditta AISA IMPIANTI

- presenza, almeno in cabina gruista, di un addetto aziendale che sorvegli anche lo svolgimento delle attività in relazione a tale rischio

1.3 – Pericolo o Rischio: *caduta materiali dall’alto ed interferenze con organi in movimento*

Descrizione: all’interno del locale è operativo un carroponte dotato di polipo elettroidraulico per la movimentazione dei rifiuti ed una gru fissa a bracci articolati tipo autocarro
l’accesso al piano fosse causa l’intervento di un sistema di sicurezza che arresta le movimentazioni del carro ponte ma non della gru

Rischio di caduta materiali dall’alto ed interferenze con organi in movimento

Valutazione: P=2, G=3, Livello di Rischio=6 (Medio)

Misure di prevenzione:

Per ditta esecutrice

- concordare preliminarmente nel dettaglio con la Direzione dell’impianto ogni intervento nel locale fosse, anche in considerazione dei conseguenti fermi macchina del carro ponte
- non accedere al locale fosse, sia al piano tramogge che alla zona di carico scorie, senza aver prima avvisato il gruista ed informato puntualmente lo stesso sulla zona e sulla natura dell’intervento, la comunicazione dovrà ripetersi ad ogni cambio turno o posizione di lavoro
- il sistema di sicurezza relativo al piano fosse dovrà essere resettato solo quando tutto il personale impegnato nei lavori è uscito dal piano tramogge, deroghe a tale condizione potranno essere concesse esclusivamente dal Direttore dell’impianto esclusivamente se indispensabili per l’esecuzione dei lavori e dopo aver preso adeguate misure di sicurezza sostitutive
- se si opera sul carro ponte con radiocomando, da questo è possibile resettare i dispositivi di sicurezza sulla porta di accesso al vano fosse – seguire in ogni caso le istruzioni del manuale di uso e manutenzione del carroponte

1.4 – Pericolo o Rischio: *interferenze per lavori sul carro ponte*

Descrizione: è possibile che vengano richiesti interventi da effettuarsi sul carro ponte del locale fosse, solitamente questo è in uso e può essere fermato solo per alcune decine di minuti, rischio di interferire con le attività, inoltre può essere necessario attivare il carro ponte o comunque alcune sue parti proprio allo scopo di eseguire l’intervento

Rischio elettrico e rischi meccanici di varia natura: contusioni, abrasioni, tagli fino al cesoiamento

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

Per ditta esecutrice e AISA IMPIANTI

- le operazioni devono essere preliminarmente concordate con il gruista e coordinate da personale aziendale;
- riguardo al rischio elettrico dovranno essere seguite le misure di prevenzione tabella 0.1;
- il carro ponte in manutenzione con personale a bordo dovrà essere comandato esclusivamente da radiocomando da personale appositamente ed espressamente istruito e presente sul posto di intervento;
- anche se il carroponte sarà azionato da radiocomando dai manutentori, il gruista non deve mai abbandonare la postazione di comando e restare in contatto radio con i manutentori
- qualora necessario alimentare il forno durante l’intervento, il gruista dovrà informare la squa-

dra di manutenzione, la quale, se il carroponte è in condizioni di funzionare regolarmente, potrà dare il consenso all'azionamento da poltrona di comando, previa messa in posizione di sicurezza, al di fuori del carroponte, di tutto il personale presente

1.5 – Pericolo o Rischio: *interferenze con veicoli in scarico nel piazzale*

Descrizione: il piazzale di scarico dei rifiuti nelle fosse è oggetto di consistente traffico di veicoli in manovra per compiere le operazioni di scarico, si tratta principalmente di mezzi pesanti che effettuano buona parte delle manovre in retromarcia e quindi con limitata visibilità, vi è quindi un grave pericolo di incidente

Rischio di schiacciamento delle persone

Valutazione: P=3, G=5, Livello di Rischio=15 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- qualora sia necessario effettuare delle lavorazioni nell'area del piazzale o comunque in prossimità delle bocche di lupo di scarico dei rifiuti, sarà sempre necessario provvedere assolutamente alla delimitazione in modo ben evidente dell'intera area ove queste debbono effettuarsi;
- limitare i transiti nel piazzale a quelli strettamente necessari ed effettuarli sempre con molta attenzione
- qualora lo consenta la lavorazione, prevederne lo svolgimento nelle ore pomeridiane quando il traffico per lo scarico è ridotto

2 – LOCALE ED AREE ESTERNE REPARTO SELEZIONE

2.1 – Pericolo o Rischio: *polvere e potenziali agenti biologici*

Descrizione: all'interno del locale selezione viene effettuata la lavorazione a freddo dei rifiuti, il personale che vi accede è quindi esposto a presenza di polvere proveniente dai rifiuti ed a potenziale rischio biologico, particolarmente in conseguenza a tagli, abrasioni o punture;

Valutazione: P=3, G=5, Livello di Rischio=15 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- uso di:
 - e) guanti protettivi per rischi meccanici
 - f) calzature antinfortunistiche con lamina antiperforazione e tute da lavoro
 - g) uso di DPI di protezione delle vie respiratorie con filtro FFP2 min
 - h) tute usa e getta da gettare appena usciti dal locale
- vietato fumare, bere e mangiare all'interno del locale
- il personale aziendale è inoltre vaccinato obbligatoriamente contro il tetano ed è indicata la vaccinazione contro l'epatite B

2.2 – Pericolo o Rischio: *incendio*

Descrizione: il rifiuto in lavorazione ed i tappeti dei nastri trasportatori sono combustibili e quindi è presente un consistente rischio di incendio; le sigarette accese, le fiamme libere e le attività di lavorazione della carpenteria metallica che producono scintille o materiale incandescente (saldatura, taglio ossiacetilenico, smerigliatura, ecc..), sono fonte di pericolosi inneschi

Valutazione: P=4, G=3, Livello di Rischio=12 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- divieto di fumare e di uso di fiamme libere;

- tenere a portata di mano manichetta collegata all'impianto antincendio presente nel reparto, EVITARE ASSOLUTAMENTE L'USO DI ACQUA SU IMPIANTI ELETTRICI, in caso usare gli estintori presenti nei locali; gli interventi di estinzione devono essere effettuati da personale specificamente formato ed addestrato;
- schermare totalmente l'eventuale proiezione di materiali incandescenti verso i tappeti dei nastri trasportatori o verso i cumuli dei rifiuti, in modo che sia impedito assolutamente che possano arrivare in quei punti anche solo le smerigliature della mola angolare; provvedere comunque a bagnare l'area che potrebbe essere interessata dalla proiezione di materiali incandescenti, ancorché accidentale e fortuita;
- informare la Direzione od il capoturno se si presume che dei materiali caldi siano comunque caduti nei cumuli di rifiuti
- gli operatori presenti addetti ai lavori non dovranno mai essere meno di due
- non dovrà essere abbandonato il locale prima di mezz'ora dall'ultima lavorazione con produzione di incandescenti

2.3 – Pericolo o Rischio: *interferenze con macchinari in movimento*

Descrizione: all'interno del locale selezione e nelle sue pertinenze, ad impianto in esercizio, sono attivi vari macchinari come nastri trasportatori, vagli, deferrizzatori, ecc... che hanno parti importanti in movimento e movimentano essi stessi dei materiali

Rischio di interferenza fisica e meccanica con i macchinari ed i materiali

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

- adottare le procedure di sezionamento e messa in sicurezza di cui alla tabella 0.1 anche per quelle macchine prossime all'area di intervento, o che su questa possono riversare dei materiali avviandosi, o che anche solo per eventi non voluti, ma possibili, possono essere interessate dai lavori; pertanto, qualora si intervenga su una macchina del reparto, occorre mettere in sicurezza come minimo, oltre alla macchina stessa, quella che precede nel processo e quella che segue

3 – LOCALI ED AREE ESTERNE REPARTO COMPOSTAGGIO

3.1 – Pericolo o Rischio: *polvere e potenziali agenti biologici*

Descrizione: all'interno del locale compostaggio avviene la fermentazione aerobica della frazione organica dei rifiuti e sia nelle aree esterne che in quelle interne i rifiuti sono movimentati meccanicamente; il personale che accede sia all'interno che all'esterno è quindi esposto a presenza di polvere proveniente dai rifiuti ed a potenziale rischio biologico, particolarmente in conseguenza a tagli, abrasioni o punture;

Valutazione: P=3, G=5, Livello di Rischio=15 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- uso di:
 - i) guanti protettivi per rischi meccanici
 - j) calzature antinfortunistiche con lamina antiperforazione e tute da lavoro
 - k) uso di DPI di protezione delle vie respiratorie con filtro FFP2 min
 - l) tute usa e getta da gettare appena usciti dal locale o comunque dalla zona prima di accedere ad altri locali
- vietato fumare, bere e mangiare nell'intera area
- in caso di lavori condotti internamente all'impianto di compostaggio, richiedere preventivamente al capoturno l'arresto dei ventilatori di aerazione dei cumuli e la verifica che l'impianto

- di estrazione arie esauste sia al massimo della portata;
- evitare di programmare ed effettuare dei lavori all'interno del locale compostaggio durante la movimentazione dei materiali con pale meccaniche, concordare le attività con la Direzione dell'impianto od il personale da questa incaricato in modo da evitare la contemporaneità con le movimentazioni;
 - il personale è tenuto a sostituire le calzature utilizzate nell'area compostaggio prima di accedere alle altre aree dell'impianto
 - il personale aziendale è inoltre vaccinato obbligatoriamente contro il tetano ed è indicata la vaccinazione contro l'epatite B

3.2 – Pericolo o Rischio: *incendio*

Descrizione: il rifiuto in lavorazione, presente in rilevante quantità, è combustibile e quindi è presente un consistente rischio di incendio; le sigarette accese, le fiamme libere e le attività di taglio dei metalli che producono scintille o materiale incandescente, sono fonte di pericolosi inneschi

Valutazione: P=5, G=3, Livello di Rischio=15 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- divieto di fumare e di uso di fiamme libere;
- tenere a portata di mano manichetta collegata all'impianto antincendio presente nel reparto, EVITARE ASSOLUTAMENTE L'USO DI ACQUA SU IMPIANTI ELETTRICI, in caso usare gli estintori presenti nei locali; gli interventi di estinzione devono essere effettuati da personale specificamente formato ed addestrato;
- schermare totalmente l'eventuale proiezione di materiali incandescenti verso il materiale combustibile ed i suoi residui presenti nelle varie aree, in modo che sia impedito assolutamente che possano arrivare in quei punti anche solo le smerigliature della mola angolare; provvedere comunque a bagnare tutta la zona che potrebbe essere interessata dalla proiezione di materiali incandescenti, ancorché accidentale e fortuita;
- informare la Direzione od il capoturno se si presume che dei materiali caldi siano comunque caduti nei cumuli di rifiuti o di ammendante
- gli operatori presenti addetti ai lavori non dovranno mai essere meno di due
- non dovrà essere abbandonata l'area di lavoro prima di mezz'ora dall'ultima lavorazione con produzione di incandescenti

3.3 – Pericolo o Rischio: *rumore*

Descrizione: all'interno del cunicolo ventilatori ed in prossimità dei ventilatori di estrazione arie esauste sono stati misurati livelli di rumore superiori a 85dB(A)

Valutazione: P=2, G=4, Livello di Rischio=8 (Medio), in relazione ai tempi di permanenza stimati con ventilatori in esercizio

Misure di prevenzione:

- utilizzo di DPI di protezione dell'udito;

3.4 – Pericolo o Rischio: *interferenze con macchinari fissi in movimento*

Descrizione: all'interno del locale compostaggio e nelle aree esterne pertinenti, possono essere attivi vari macchinari come nastri trasportatori, vagli, carro ponte, ecc... che hanno parti importanti in movimento e movimentano essi stessi dei materiali

Rischio di interferenza fisica e meccanica con i macchinari ed i materiali

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

Per il personale dell'impresa esecutrice e di AISA IMPLANTI:

- adottare le procedure di sezionamento e messa in sicurezza di cui alla tabella 0.1, anche per quelle macchine prossime all'area di intervento, o che vi si possono avvicinare, o che su questa possono riversare dei materiali avviandosi, o che anche solo per eventi non voluti, ma possibili, possono essere interessate dai lavori;
- in particolare, qualora fosse necessario effettuare lavorazioni in altezza all'interno dell'aia di biossidazione (fabbricato chiuso), sia che siano eseguite con piattaforme aeree che con altri mezzi per raggiungere la quota, dovrà essere preliminarmente richiesto l'arresto e messa in sicurezza della traslazione del carro ponte distributore, tale stato dovrà permanere per l'intera durata delle lavorazioni, qualora fosse necessario spostarlo, le lavorazioni dovranno essere interrotte e dovrà essere verificata sul posto la possibilità di movimentazione, quindi eseguita e nuovamente messo in sicurezza per consentire il proseguimento dei lavori

3.5 – Pericolo o Rischio: interferenze con macchine operatrici semoventi e con veicoli in scarico

Descrizione: sia all'interno che all'esterno nelle aree del compostaggio sono operative, in maniera da considerare continuativa, delle pale meccaniche per la movimentazione dei materiali ed altre macchine operatrici che presentano un grave pericolo di incidente con schiacciamento delle persone, inoltre nelle aree esterne, sotto la tettoia ed anche nel fabbricato chiuso del compostaggio, sono spesso presenti dei veicoli impegnati nelle varie attività di carico e scarico che presentano gli stessi pericoli

Rischio di schiacciamento delle persone

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

Per il personale dell'impresa esecutrice e di AISA IMPLANTI:

- salvo diverse indicazioni da definire in fase di coordinamento di ciascun lavoro, l'accesso all'impianto di compostaggio dovrà effettuarsi dal portone posto lato Ovest (verso Canale Maestro della Chiana) corredata da segnale semaforico e con chiusure automatiche azionate dal personale di AISA IMPLANTI; a nessun operatore, neanche a piedi, è consentito assolutamente di accedere all'interno del fabbricato compostaggio senza avere avvisato il personale dell'impianto (sala controllo o palista) di tale intenzione e prima che questi, dopo avere messo in sicurezza le macchine operatrici, abbia dato il consenso accendendo la luce verde della lanterna semaforica posta in prossimità del portone di ingresso, oppure, per gli altri accessi, dato verbalmente a mezzo radio il consenso, pertanto è vietato azionare autonomamente i dispositivi di apertura dei portoni in assenza del consenso semaforico o via radio, oppure accedere all'interno del fabbricato a semaforo rosso acceso, anche se il portone fosse aperto
- è espressamente vietato approfittare della fase di apertura dei portoni per transiti di altri soggetti, per entrare senza avvisare la sala controllo o il palista
- qualora sia necessario effettuare delle lavorazioni, sarà necessario richiedere la sospensione delle attività con i mezzi meccanici nell'intera area interessata e provvedere assolutamente alla sua delimitazione in modo ben evidente, lasciando delimitato anche un percorso sicuro di accesso all'area di lavoro dall'esterno dell'area di compostaggio
- in caso non sia possibile sospendere le attività con i mezzi meccanici, le lavorazioni previste dovranno essere rimandate a quando ciò sarà possibile
- prima di autorizzare l'accesso all'area del compostaggio a terzi, tipicamente per scarico o carico di materiali, il capoturno dell'impianto dovrà verificare le possibili interferenze con gli eventuali lavori e chiedere, se è il caso, la loro interruzione per consentire l'accesso

- ogni volta comunque la ditta esecutrice deve essere avvisata preliminarmente dal capoturno dell'accesso di terzi all'area del compostaggio e del percorso che è previsto che seguano
- qualora comunque l'impresa esecutrice effettui lavorazioni nell'aia di biossidazione (fabbricato chiuso) dovrà sempre delimitare in modo ben visibile tutta la propria area di lavoro

3.6 – Pericolo o Rischio: *formazione di agenti chimici pericolosi*

Descrizione: all'interno dei pozzetti e vasche raccolta percolato potrebbe essere presente dell'idrogeno solforato (anche detto acido solfidrico) che è un gas più pesante dell'aria, che oltre certe concentrazioni è esplosivo ed altamente tossico, diventa impercettibile all'olfatto e può causare la morte in pochi attimi

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

- in caso necessiti effettuare qualunque intervento nei pozzetti o nei vani sottostanti la pavimentazione dell'impianto di compostaggio, astenersi assolutamente dall'eseguirli senza aver seguito le prescrizioni e la procedura di cui alla tabella 0.8 precedente (accesso ad ambienti sospetti di inquinamento o confinati)

4 – ZONA FORNO, COMPRESO PIANO A QUOTA -4 ED IMPIANTI ESTERNI PERTINENTI ALLA LINEA DI INCENERIMENTO

4.1 – Pericolo o Rischio: temperature elevate

Descrizione: considerato che la combustione interna al forno avviene a temperature anche superiori a 1.100 °C e che il vapore viene surriscaldato ad una temperatura vicina a 400 °C, talune parti della struttura impiantistica della linea di incenerimento possono presentare, per la limitata possibilità di coibentare, delle temperature superficiali elevate, in qualche punto in grado causare serie ustioni

il rischio può essere presente anche nelle polveri provenienti dalla linea di incenerimento che sono all'inizio molto calde (anche 900-1000 °C) e che in determinate condizioni, come ad esempio il deposito in cumuli, potrebbero conservare il calore anche a lungo tempo

il rischio inoltre è presente anche sulle ceneri e sui materiali incombusti provenienti dal forno, in particolar modo quando questi, per qualunque motivo, non sono stati spenti e raffreddati adeguatamente nella vasca di spegnimento; il rischio aumenta quando questi sono ammassati in cumuli, rendendo difficile ogni azione di raffreddamento

i materiali molto caldi che cadono in acqua in quantità consistente ne possono causare la repentina evaporazione, con effetto simile ad una esplosione, con proiezione di materiale caldo all'intorno; il rischio è presente in prossimità della vasca di spegnimento scorie posta al piano a quota -4

tutte le situazioni sopra esposte presentano il rischio di gravi ustioni

Valutazione: P=4, G=4, Livello di Rischio=16 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- prima di affrontare qualunque intervento in area non conosciuta sotto l'aspetto del pericolo calore, chiedere notizie al riguardo al responsabile della manutenzione della linea di incenerimento od al capoturno e programmare con lui l'intervento;
- evitare di avvicinarsi alle zone calde a rischio di ustione, per evitare di entrare in contatto con il corpo, anche in conseguenza di un evento indesiderato ma possibile
- in caso necessiti effettuare delle lavorazioni a contatto od in prossimità delle zone calde, indossare specifici indumenti anticalore di adeguato livello di protezione

- utilizzare sempre protezioni anticalore complete per tutto il corpo qualora fosse necessario effettuare interventi in prossimità della vasca di spegnimento scorie oltre le delimitazioni predisposte

4.2 – Pericolo o Rischio: polveri presenti all'interno della linea di abbattimento fumi

Descrizione: i residui solidi e le polveri presenti all'interno della linea di abbattimento fumi e dei relativi dispositivi di trasporto (come rotocelle, valvole Clapet, trasportatori a catena, silos, coclee, ecc..), sono classificati irritanti e contenendo quantitativi significativi di calce possono anche produrre gravi lesioni agli occhi, quindi pericolosi per le persone

Valutazione: P=3, G=4, Livello di Rischio=12 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- in tutti gli interventi che riguardano accesso diretto ai sopraccitati dispositivi: utilizzo di DPI delle vie respiratorie con filtro P3; protezione anche degli occhi se l'emissione di polveri può venire dall'alto, se può essere consistente o se l'esposizione può essere duratura; utilizzo di tute usa e getta con protezione dalle polveri, le quali dovranno essere rimosse subito all'uscita dal locale interessato per evitare di trasportare le polveri in altri ambienti
- se necessario proteggere contemporaneamente vie respiratorie ed occhi è preferibile l'uso di maschera pieno facciale
- tenere aperti i carter delle macchine solo per il tempo strettamente necessario ad effettuare l'intervento
- rimuovere quanto prima il materiale eventualmente fuoriuscito e depositarlo all'interno degli appositi contenitori

4.3 – Pericolo o Rischio: agenti chimici pericolosi

Descrizione: nel processo di incenerimento dei rifiuti sono utilizzati alcuni reagenti chimici, alcuni dei quali classificati come pericolosi, altri possono diventare pericolosi se usati impropriamente

i reagenti sono: urea in soluzione acquosa, calce idrata in polvere ed in soluzione acquosa (irritante per la pelle e le vie respiratorie, può produrre gravi lesioni agli occhi), carboni attivi in polvere (combustibili, esplosivi in nube, se bagnati assorbono l'ossigeno e quindi ne riducono la concentrazione in aria con pericolo di asfissia)

inoltre nella linea è utilizzato del gasolio (infiammabile, sospetto cancerogeno) per alimentare i bruciatori

il lavaggio dell'atomizzatore è effettuato con una soluzione satura di acido citrico (irritante per la pelle e gli occhi)

nei pozzetti a quota -4 potrebbe essere presente dell'idrogeno solforato (anche detto acido solfidrico) che è un gas più pesante dell'aria, che oltre certe concentrazioni è esplosivo ed altamente tossico, diventa impercettibile all'olfatto e può causare la morte in pochi attimi

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

- prima di effettuare qualunque intervento presso la linea di incenerimento attuare sempre la seguente procedura:
 - a) chiedere al responsabile della manutenzione della linea od al capoturno dell'eventuale presenza in prossimità del luogo di lavoro di reagenti ed agenti chimici in genere, anche se contenuti all'interno di serbatoi, tubazioni, ecc;
 - b) qualora i lavori possono essere interessati, anche indirettamente, dagli agenti chimici presenti, prelevare copia della scheda di sicurezza dei reagenti, ed agenti chimici in genere, interessati presso la sala controllo

- c) se la scheda di sicurezza non risultasse chiara chiedere chiarimenti al responsabile della manutenzione della linea od al capoturno
- d) informare il personale da impiegare nei lavori sui pericoli ed attuare tutte le misure di protezione e prevenzione previste dalla scheda di sicurezza
- e) conservare copia della scheda di sicurezza in prossimità dei lavori, renderla disponibile ai sanitari in caso di incidente
- in ogni caso evitare sempre qualunque operazione negli impianti o nelle condutture dei reagenti, macchine e strumentazione compresa, senza aver provveduto prima a bonificarli
- proteggere sempre le vie respiratorie quando vi è possibilità di contatto con reagenti in polvere
- proteggere sempre gli occhi quando vi è possibilità di contatto con reagenti in soluzione acquosa
- se necessario proteggere contemporaneamente vie respiratorie ed occhi è preferibile l'uso di maschera pieno facciale
- la calce idrata in soluzione acquosa è particolarmente pericolosa per gli occhi, proteggerli sempre da possibili schizzi in quanto potrebbero essere seriamente danneggiati; all'interno della sala calce e sulla sommità del reattore a semisecco sono presenti dei lavaocchi di emergenza
- lavorando sugli impianti di stoccaggio, dosaggio ed adduzione di carboni attivi evitare sempre di fumare e di produrre qualunque scintilla, brace o fiamma libera, in quanto si potrebbe innescare l'esplosione di eventuali nubi di carbone
- evitare di bagnare con acqua i cumuli di carboni attivi presenti in ambienti confinati o comunque non sufficientemente aerati (riduzione della quantità di ossigeno in aria)
- in caso necessiti effettuare qualunque intervento nei pozzetti o nei vani sottostanti al locale a quota -4 sotto la linea di incenerimento, astenersi assolutamente dall'eseguirli senza aver seguito le prescrizioni e la procedura di cui alla tabella 0.8 precedente (accesso ad ambienti sospetti di inquinamento o confinati)

4.4 – Pericolo o Rischio: rumore

Descrizione: in alcune zone della linea di incenerimento sono stati misurati livelli di rumore superiori a 85dB(A), le zone sono delimitate e segnalate

Valutazione: P=3, G=4, Livello di Rischio=12 (Moderato), in relazione ai tempi di permanenza stimati

Misure di prevenzione:

- utilizzo di DPI di protezione dell'udito all'interno delle zone delimitate e segnalate;

4.5 – Pericolo o Rischio: presenza di residui acuminati e taglienti sulla linea di spegnimento ed abbattimento scorie

Descrizione: all'interno della vasca di spegnimento scorie, posta al piano a quota -4, cadono dal forno residui incombusti che possono essere acuminati e/o taglienti e che vengono allontanati con sistemi di trasporto automatici o manuali, quindi potrebbero essere presenti sulle macchine ove si deve intervenire o caduti sul pavimento
rischio di ferite da puntura, taglio, abrasione;

Valutazione: P=3, G=3, Livello di Rischio=9 (Medio)

Misure di prevenzione:

- prima di accedere alle macchine provvedere quanto possibile all'allontanamento dei materiali presenti azionando le macchine stesse ed effettuare lavaggi preliminari e conseguenti scarichi

<p>dei residui</p> <ul style="list-style-type: none"> - illuminare adeguatamente le zone di lavoro - rimuovere e movimentare i materiali usando attrezzi e non prenderli direttamente con le mani - usare DPI quali calzature antinfortunistiche con suola antiperforazione e guanti per rischi meccanici
--

5 – LOCALE TURBOALTERNATORE, ZONA ESTERNA CONDENSATORE ED AEROTERMO

5.1 – Pericolo o Rischio: *agenti chimici pericolosi*

Descrizione: all'interno del locale turboalternatore sono presenti alcuni reagenti chimici, alcuni dei quali classificati come pericolosi, altri possono diventare pericolosi se usati impropriamente i reagenti sono tutti in soluzione acquosa e sono: Nalco Elimin-ox (può creare reazione allergica cutanea), Nalco 1806 (cd. azamina) (corrosivo, può provocare gravi ustioni alla pelle ed agli occhi, nocivo, può irritare le vie respiratorie), Nalco 72215 (cd. fosfato trisodico) (corrosivo, può provocare gravi ustioni alla pelle ed agli occhi), acido cloridrico (corrosivo ed in grado di causare gravi ustioni alla pelle ed agli occhi, fortemente irritante anche per le vie respiratorie) e soda caustica (corrosiva ed in grado di causare gravi ustioni alla pelle ed agli occhi), sono inoltre presenti oli e lubrificanti

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

- prima di effettuare qualunque intervento all'interno del locale attuare sempre la seguente procedura:
 - a) chiedere al responsabile della manutenzione della linea od al capoturno dell'eventuale presenza degli impianti di stoccaggio, preparazione ed iniezione dei reagenti ed agenti chimici in genere in prossimità dell'area di lavoro e nelle zone in cui vi può essere contatto anche accidentale con i lavori stessi
 - b) qualora i lavori possono essere interessati, anche indirettamente, dagli agenti chimici presenti, prelevare copia della scheda di sicurezza dei reagenti ed agenti chimici in genere, interessati presso la sala controllo
 - c) se la scheda di sicurezza non risultasse chiara chiedere chiarimenti al responsabile della manutenzione della linea od al capoturno
 - d) informare il personale da impiegare nei lavori sui pericoli ed attuare tutte le misure di protezione e prevenzione previste dalla scheda di sicurezza
 - e) conservare la scheda di sicurezza in prossimità dei lavori, renderla disponibile ai sanitari in caso di incidente
- evitare sempre qualunque operazione negli impianti o nelle condutture dei reagenti senza aver provveduto prima a bonificarli
- usare gli idonei DPI in caso di esposizione anche solo accidentale agli agenti chimici
- proteggere le vie respiratorie con idoneo protettore a filtro se vi è possibilità di esposizione ai gas di acido cloridrico
- proteggere sempre adeguatamente gli occhi e la pelle quando vi è possibilità di contatto con reagenti in soluzione acquosa (schermi protettivi o maschere pieno facciali, tute usa e getta resistenti agli agenti chimici, guanti resistenti agli agenti chimici, stivali in PVC o gomma)
- se necessario proteggere contemporaneamente vie respiratorie ed occhi è preferibile l'uso di maschera pieno facciale
- evitare qualunque intervento all'interno del locale turboalternatore durante il carico dei reagenti, in caso sospendere le attività ed uscire dal locale fino alla fine del carico

5.2 – Pericolo o Rischio: temperature elevate

Descrizione: considerato che il vapore surriscaldato in ingresso al turboalternatore ha una temperatura vicina a 400 °C ed altri condotti di vapore od acqua possono avere temperature vicine ai 150 °C, talune parti della struttura impiantistica presenti nel locale e nella zona del esterna del condensatore possono presentare, per la limitata possibilità di coibentare, delle temperature superficiali elevate, in qualche punto in grado causare gravi ustioni

Valutazione: P=3, G=4, Livello di Rischio=12 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- prima di affrontare qualunque intervento in area non conosciuta sotto l'aspetto del pericolo calore, chiedere notizie al riguardo al referente interno per la manutenzione degli impianti elettrici, oppure al responsabile della manutenzione della linea di incenerimento od al capoturno
- evitare di avvicinarsi alle zone calde a rischio di ustione, per evitare di entrare in contatto con il corpo anche in conseguenza di un evento indesiderato ma possibile
- in caso necessiti effettuare delle lavorazioni a contatto od in prossimità delle zone calde, indossare specifici indumenti anticalore di adeguato livello di protezione

5.3 – Pericolo o Rischio: rumore

Descrizione: all'interno del locale turboalternatore sono stati misurati livelli di rumore maggiori di 90 dB(A), la zona è delimitata e segnalata

Valutazione: P=3, G=4, Livello di Rischio=12 (Moderato), in relazione ai tempi di permanenza stimati

Misure di prevenzione:

- utilizzo di DPI di protezione dell'udito all'interno delle zone delimitate e segnalate;

6 – LOCALE OFFICINA (in caso eccezionale di accesso consentito)

6.1 – Pericolo o Rischio: reciproci disturbi ed interferenze fra le diverse attività condotte all'interno dell'officina

Descrizione: qualora necessario accedere al locale officina per effettuare determinate lavorazioni, è necessario tenere conto che in tale locale potrebbero essere presenti altri lavoratori che conducono attività a rischio di interferenza con le proprie, a solo titolo di esempio si citano le seguenti:

- uso di diluenti o vernici che presentano sostanze volatili per le quali è necessario proteggere le vie respiratorie
- uso di diluenti o vernici infiammabili con conseguente pericolo di incendio
- uso di attrezzature rumorose
- uso di attrezzature che producono scintille, proiezioni di incandescenti o con fiamme libere

Valutazione: P=3, G=4, Livello di Rischio=12 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- effettuare i lavori all'interno dell'officina possibilmente solo quando questa è libera da altre persone, dipendenti di AISA IMPIANTI compresi, salvo che non siano presenti per sorvegliare le lavorazioni stesse
- non usare materiali infiammabili quando altri debbono effettuare lavorazioni con produzione di scintille, incandescenti o fiamme libere
- evitare di lasciare incustoditi all'interno dell'officina materiali infiammabili, anche se chiusi nella propria confezione

- evitare l'uso di attrezzi che possono produrre scintille, incandescenti o fiamme libere quando in officina sono presenti materiali infiammabili, anche se chiusi nella propria confezione
- qualora altri usino diluenti o vernici, proteggere le vie respiratorie
- ridurre al minimo le lavorazioni rumorose da effettuare in officina, proteggersi l'udito quando altri le effettuano
- quando altri usano la mola angolare proteggersi gli occhi

NOTA BENE: in qualunque area di impianto, qualunque sia l'intervento affidato, la squadra predisposta dall'impresa esecutrice deve essere sempre formata da almeno due operatori, di cui uno con funzione di caposquadra, dotato di radio fornita da AISA IMPIANTI come sopra specificato

c) Gestione dell'emergenza ed evacuazione

Nel caso in cui, tramite impianto interfonico o direttamente a voce del personale di impianto, venga dato l'ordine di evacuazione generale, il personale di tutte le imprese esecutrici, compreso i lavoratori autonomi, è tenuto a mettere in sicurezza il cantiere (divieto di abbandono di materiali o attrezzi in pericolo o di intralcio alla circolazione) e a recarsi immediatamente presso il luogo sicuro, individuato nel piazzale antistante il locale pesa nei pressi del cancello di ingresso dell'impianto, ove il responsabile dell'impresa dovrà informare il responsabile dell'evacuazione sul numero dei lavoratori presenti e su quelli eventualmente rimasti coinvolti in incidenti.

Chiunque del personale impegnato nei lavori rilevasse un pericolo grave e immediato, per se o per altri, è tenuto ad avvisare immediatamente la Direzione dell'impianto, o in sua assenza il capo-turno presente nell'impianto presso la sala controllo, fornendo il maggior numero di notizie possibili sul fatto. La sala controllo è raggiungibile tramite radio intercomunicante o telefonicamente al n. 0575998612 o dai telefoni interni al 210, oppure ancora mediante interfono. Tutto il personale aziendale è formato agli interventi di primo soccorso e antincendio. Presso la sede sono disponibili (presso gli uffici, sala controllo e vari punti segnalati dell'impianto) dei telefoni per le chiamate di emergenza.

All'interno dei locali sono presenti le planimetrie riportanti le vie ed uscite di sicurezza.

d) Adempimenti ambientali

Si comunica inoltre che questa società ha adottato un sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO14001:2004 e pertanto l'impresa esecutrice dovrà attenersi alle specifiche di erogazione delle forniture e/o servizi inserite nei contratti, negli ordini di acquisto e nelle istruzioni di lavoro per i requisiti di competenza. La ditta e le altre eventuali imprese esecutrici devono assicurare che il personale operativo per i servizi in oggetto sia formato al fine di:

1. evitare abbandono e/o sversamenti di rifiuti sul suolo;
2. essere in grado di contenere e smaltire correttamente i rifiuti prodotti;
3. rispettare le disposizioni legislative vigenti in materia di tutela ambientale;
4. rispettare le cadenze temporali,
5. rispettare le disposizioni ambientali che questa Società riterrà di dover trasmettere in futuro.

e) Costi della sicurezza del lavoro

Il costo della sicurezza del lavoro per eliminare i rischi di interferenza di cui sopra, tenendo conto di una durata di 18 mesi dell'accordo quadro e dell'importo di appalto, è stimato come segue:

Nº	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario €	Importo €
1	Attività di coordinamento, valutazione necessità messa in sicurezza impianti o macchinari, compilazione Scheda di rilevazione giornaliera o verbale di sezionamento, scambio informazioni con il personale aziendale	corpo	-	650,00	650,00
2	Formazione del personale all'uso delle macchine aziendali ed alle procedure interne	corpo	-	250,00	250,00
3	Consultazione dei manuali delle macchine ove intervenire, scambio informazioni con il personale aziendale, formazione del personale sull'argomento	corpo	-	300,00	300,00
4	Quota parte per dotazione e formazione all'uso imbracature antcaduta e relativi accessori	corpo	-	500,00	500,00
5	Quota parte per delimitazioni zone di lavoro	corpo	-	300,00	300,00
6	Quota parte per dotazione elmetti protettivi	corpo	-	80,00	80,00
7	Quota parte per facciali filtranti usa e getta FFP2 min., per accessi in ambienti con rischio biologico e rispetto regolamento contenimento Covid-19	corpo	-	1.200,00	1.200,00
8	Quota parte per tute usa e getta, per accessi in ambienti con rischio biologico e rispetto regolamento contenimento Covid-19, con adeguato grado di protezione dagli agenti chimici liquidi o polverosi	corpo	-	700,00	700,00
9	Quota parte per dotazione cuffie od altri DPI antirumore	corpo	-	90,00	90,00
10	Quota parte per dotazione maschere pieno facciale con adeguati filtri	corpo	-	300,00	300,00
11	Quota parte per fornitura dei necessari guanti protettivi, calzature antinfortunistiche ed ogni altro DPI necessario per la protezione dai rischi di interferenza non espressamente citato nel presente computo	corpo	-	500,00	500,00
12	Quota parte per box spogliatoio del personale completo di armadietti separazione sporco/pulito e accessori	Per ogni mese di servizio	18	60,00	1.080,00
13	Quota parte per box officina	Per ogni mese di servizio	18	150,00	2.700,00

14	Formazione del personale sul presente documento, ed ogni altro onere qui previsto	corpo	-	300,00	300,00
15	Formazione, procedure, attrezzature e DPI per eseguire in sicurezza interventi in ambienti confinati o sospetti di inquinamento, tripode e sistema di recupero ev. forniti da stazione appaltante	Per ogni intervento	2	300,00	600,00
16	Ponteggi e/o trabattelli (misurato sul prospetto frontale dello sviluppo)	m ²	70	16,00	1.120,00
Totale oneri per la salute e sicurezza					10.670,00

Riguardo al pagamento degli oneri per la sicurezza, resta inteso che quelli di cui ai punti n° 15 e n° 16 (oneri per lavori in ambienti confinati, ponteggi e trabattelli), saranno compensati a misura nelle effettive quantità unitamente ai servizi che li hanno resi necessari, quelli di cui agli altri punti saranno compensati in unica soluzione al termine del contratto, compresi quelli da contabilizzare in base ai mesi di effettiva durata del servizio. Si intende che i compensi a corpo comprendono gli oneri per l'intera durata dell'accordo quadro.

f) Ulteriori obblighi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, documenti da fornire

Prima di iniziare i servizi ed eseguire il primo intervento commissionato, la ditta esecutrice dovrà consegnare:

- copia del presente documento, sottoscritta in segno di presa visione ed accettazione in ogni pagina da parte del legale rappresentante di ogni impresa esecutrice o lavoratore autonomo, intendendo per tali anche le eventuali imprese subappaltatrici;
- piano operativo di sicurezza dei lavori di cui all'art. 89, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 81/2008, quest'ultimo redatto anche da parte delle imprese subappaltatrici, sono esclusi dall'obbligo della redazione dei piani operativi di sicurezza soltanto i lavoratori autonomi;
- modulo aziendale M03.ITQAS.IMP03 "Richiesta informazioni sui rischi", compilato e sottoscritto dal Legale Rappresentante di ogni impresa esecutrice, comprese eventuali subappaltatrici o lavoratori autonomi, con allegata copia del relativo documento di identità;
- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- elenco completo del personale che può essere impegnato nelle attività commissionate, integrato dalle rispettive generalità, numero di matricola e n° di posizione INAIL sulla quale ciascuno di essi è assicurato; potrà essere utilizzato allo scopo il sopraccitato modulo interno di "Richiesta informazioni sui rischi", con copia relative comunicazioni UNILAV od equivalenti; tale elenco dovrà essere aggiornato ad ogni modifica. Resta inteso che nessun operatore diverso da quelli notificati come sopra a questa Azienda potrà essere impegnato in alcuna delle attività in oggetto;
- documentazione attestante la formazione obbligatoria dei lavoratori e/o preposti impegnati nelle attività, la consegna dei DPI, la loro idoneità sanitaria e l'eventuale abilitazione all'utilizzo di macchine ed attrezzature prevista dal D.Lgs. 81/2008 e dall'accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 (PLE, gru, carrelli elevatori, ecc..); documentazione in merito agli accertamenti di assenza tossicodipendenza di cui all'art 125 del D.P.R. 309/90 per tutto il personale impegnato nelle attività ove essa è prevista, documentazione in merito alla formazione del personale per lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o confinati;
- comunicazione riguardante i nominativi di: Datore di Lavoro, incaricato dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 97 del D.Lgs. 81/2008, Medico competente, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetti Primo Soccorso e Antincendio;

- dichiarazione del Datore di Lavoro che l'impresa non è oggetto di provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008, con impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di tale stato;
- dichiarazione del Datore di Lavoro sull'organico medio annuo dell'impresa, distinto per qualifica, corredato degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL ed alla Cassa Edile;
- dichiarazione del Datore di Lavoro sul contratto collettivo stipulato dalle OO.SS. più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti.

Ogni impresa esecutrice, quindi anche le eventuali subappaltatrici, è tenuta a formare ed informare il proprio personale sui rischi e misure di prevenzione e di emergenza previsti dal presente documento unico di valutazione e dai piani di sicurezza ed a sorvegliare sul rispetto delle stesse. Al rispetto delle misure di prevenzione e di emergenza contenute nel presente documento sono tenuti anche gli eventuali lavoratori autonomi.

In caso di rilevate inadempienze a quanto previsto riguardo alla tutela della salute e sicurezza del personale e di terzi, questa Società committente si riserva il diritto di allontanare con effetto immediato il personale dipendente delle imprese o lavoratori autonomi che opera nell'ambito dei lavori stessi. In caso di inadempienze ritenute gravi o ripetute dalla Società committente, questa si riserva il diritto di risolvere il contratto in danno dell'impresa affidataria.

MB/

Il Direttore Generale

(*Mario Lasagni*)

Firma per presa visione e accettazione:

Ditta esecutrice	Nome e Cognome legale rappresentante (in stampatello)	Firma	Data

Allegati:

- a) "Regolamento interno per il contenimento epidemia Covid-19" revisione n. 3
- b) ITQAS.IMP19 "accesso e lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o confinati"
- c) M06.ITQAS.IMP03 "scheda di rilevazione giornaliera aree di intervento ditte esterne"
- d) M04.ITQAS.IMP03 "verbale riunione di coordinamento"
- e) M03.ITQAS.IMP03 "richiesta informazioni sui rischi"

Firma per presa visione del presente documento, il seguente personale di AISA IMPIANTI:

cognome	nome	firma	data
BARRACO	ANTONIO		
BURCHINI	ROBERTO		
CHIOCCIOLI	GUIDO		
CONTATORE	GIANPAOLO		
FAGIOLI	ILARIO		
FELPI	CARLO		
FRANCESCHINI	ALESSANDRO		
LOVRENCIE	FRANCESCO		
MARCHESINI	PASQUALE		
POLVANI	FABIO		
PORCELLOTTI	MASSIMILIANO		
PORCELLOTTI	MIRCO		

Arezzo, 30.04.2020

Prot. n° 2598

- Visto il DPCM del 26.04.2020, che ha sostituito i precedenti dell'8, 9, 11, 22 marzo 1 e 10 aprile 2020;
 - Visto il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" pattuito dal Governo con le Parti Sociali del 24.04.2020;
 - Visti gli atti emessi fino ad oggi da Regione Toscana per il contenimento dell'epidemia Covid-19;
 - Considerata la comunicazione della Società prot. n. 1023 del 24.02.2020 in merito al medesimo argomento e le precedenti versioni del presente regolamento;
 - Rilevato che tra i compiti del neo costituito Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo vi è la revisione periodica del presente documento;
 - Considerati gli ultimi aggiornamenti normativi e circolari in materia;
- si approva il seguente:

REGOLAMENTO INTERNO PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA COVID-19
Revisione n. 3 (in grassetto le modifiche)

- 1) L'accesso agli uffici dell'Azienda, posti in Via Trento e Trieste e al secondo piano della palazzina servizi dell'Impianto di San Zeno, è riservato al personale dipendente o ad esso equiparato, previo in ogni caso lavaggio e disinfezione delle mani; è vietato l'accesso di soggetti quali trasportatori o ditte terze, salvo che queste ultime siano incaricate di eseguire lavori all'interno degli uffici stessi; lo stesso vale per l'uso dei servizi igienici;
- 2) Per quanto sopra, presso l'impianto di San Zeno, autisti, corrieri e personale delle ditte esterne, compresi coloro che hanno formulari o altri documenti di trasporto da consegnare, dovranno fermarsi al pianerottolo davanti alla porta dell'ascensore del 2° piano e chiamare telefonicamente la sala controllo se hanno necessità, oppure il personale diretto interessato se hanno il relativo contatto telefonico;
- 3) È vietato l'uso degli ascensori senza una mascherina per più di una persona per volta;
- 4) **In ogni ambiente di lavoro al chiuso con presenza di più persone, od all'aperto quando non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 2m, è obbligatorio l'utilizzo di facciali filtranti con grado di protezione minimo FFP2;**
- 5) Aerare frequentemente i locali, soprattutto se usati da più persone contemporaneamente, salvo locali spogliatoi e sala riunioni secondo piano già dotati di impianto di ricambio dell'aria;
- 6) Non utilizzare strumenti altrui di scrittura non sanificati senza guanti, possibilmente contrassegnare i propri;
- 7) Non utilizzare dispositivi altrui quali ad esempio telefoni, calcolatrici, PC, ecc. senza guanti, oppure quelli di uso comune come le tastiere delle fotocopiatrici e le maniglie delle porte;
- 8) Molto importante è non toccarsi il viso con i guanti non lavati/sanificati, comunque lavarsi/sanificarsi frequentemente le mani in ogni caso;
- 9) Prima di iniziare il proprio turno di lavoro, e frequentemente durante lo stesso, sanificare la radio portatile in dotazione, il telefono, la tastiera, il mouse;
- 10) Non sono consentite le riunioni in presenza, salvo se necessarie ed urgenti e nell'impossibilità di collegamento a distanza, in tal caso dovranno essere rispettate le norme di cui sopra;
- 11) Sono sospesi tutti gli eventi aziendali e tutte le attività formative in presenza;
- 12) Il refettorio è riservato al personale interno, il quale, **in deroga all'obbligo di utilizzo del facciale filtrante FFP2 previsto al punto 4),** deve accedere allo stesso nel numero massimo di 2 persone contemporaneamente, rispettando la distanza reciproca di 2 m; non attendere in più di 1 persona al di fuori del refettorio, inoltre:



AISA IMPIANTI S.p.A.

sede legale: Strada Vicinale dei Mori, snc – Loc San Zeno – 52100 AREZZO
C.F. e P.IVA 02134160510 - R.E.A. di Arezzo n. 164281 - Cap. soc. €. 6.650.000,00 i.v.
Tel e Fax 0575 998612 – PEC aisaimpianti@pec.it

- a. Chiunque utilizzi il refettorio è tenuto ad igienizzare con i prodotti a disposizione tutte le superfici con le quali entra in contatto (maniglie, pulsantiere, tavolo, ecc...) prima dell'uso;
 - b. Al fine di evitare assembramenti, qualora le condizioni igieniche e gli spazi lo consentano e rispettando in ogni caso le procedure di cui sopra, è consentito consumare il pasto al proprio tavolo di ufficio;
- 13) Tutto il personale interno ed esterno che utilizza i distributori automatici deve fare in modo di sostare 1 sola persona alla volta davanti ai distributori stessi;
- 14) L'uso del refettorio e dei servizi igienici posti al primo e secondo piano della palazzina uffici dell'Impianto di San Zeno, nonché di quelli della sede amministrativa, è consentito esclusivamente ai dipendenti del Gruppo AISA IMPIANTI. Per il personale esterno è stato installato un lavamanì ed un WC chimico presso il condensatore;
- 15) Chiunque utilizzi la pala gommata all'inizio del proprio turno deve pulire con alcool e carta l'abitacolo interno della pala, avendo cura di detergere tutte le parti che può toccare con le mani (cloche, volante, tastiere, maniglie, leve, ecc.);
- 16) Il gruista all'inizio del proprio turno deve pulire con alcool e carta la postazione di lavoro, avendo cura di detergere tutte le parti che può toccare con le mani (volante, cloche, tastiere, leve, telecomandi, braccioli, ecc.);
- 17) Il capoturno all'inizio del proprio turno deve pulire con alcool e carta la postazione di lavoro, avendo cura di detergere tutte le parti che può toccare con le mani (telefono, tastiere, radio, ecc.);
- 18) Tutto il personale interno ed esterno, prima dell'utilizzo dei carrelli elevatori, deve pulire con alcool e carta le superfici che può toccare con le mani (volante, cloche, tastiere, leve, ecc.);
- 19) Tutto il personale, prima dell'utilizzo dei mezzi aziendali quali trattore, sollevatore telescopico, trattore portuale, caricatore a polipo, ecc. deve pulire con alcool e carta tutte le parti che può toccare con le mani (volante, cloche, tastiere, leve, maniglie ecc.);
- 20) Tutto il personale, prima dell'utilizzo dei veicoli aziendali (Ducato, Polo, Twizzy, ecc.), deve pulire con alcool e carta, avendo cura di detergere tutte le parti che può toccare con le mani (volante, leve, maniglie, cruscotto, ecc.); è preferibile utilizzare tutti i veicoli da soli, altrimenti indossare facciali filtranti con grado minimo di protezione FFP2 e i guanti. È vietato salire in due nella Twizzy;
- 21) Non è ammesso uscire all'esterno dell'impianto per varie attività (per esempio acquisti materiali di ricambio, consegna di campioni a laboratori, verifiche nelle officine dei fornitori, ecc.) senza l'esplicito consenso della direzione amministrativa o d'impianto del Direttore Generale in loro assenza;
- 22) Tutto il personale che utilizza gli spogliatoi deve eliminare tutti gli oggetti che si trovano al di sopra del proprio armadietto, allo scopo di facilitarne la pulizia;
- 23) Tutto il vestiario del personale dovrà essere riposto all'interno degli armadietti, separato fra sporco e pulito, non è ammesso lasciare del vestiario appeso in vari punti all'interno degli spogliatoi, l'Azienda potrà procedere a requisire gli indumenti lasciati fuori dagli armadietti; è ammesso lasciare le calzature sotto l'armadietto personale;
- 24) L'utilizzo degli spogliatoi deve essere effettuato rispettando la turnazione e differenziazione degli orari stabilita dall'Azienda in questa fase emergenziale, al fine di limitare la compresenza di personale all'interno degli stessi, **rispettando in ogni caso la distanza interpersonale minima di 2m**;
- 25) Per accedere ai seguenti ambienti: fosse RSU, aia di biostabilizzazione, fabbricato selezione meccanica; tutto il personale interno deve utilizzare tuta usa e getta protezione 5 e 6 (tuta bianca) e maschera pieno facciale o semifacciale + occhiali, con filtro P3, si ricorda che le maschere devono essere pulite giornalmente con acqua e sapone, dopo aver rimosso il filtro; il personale esterno potrà continuare ad utilizzare il facciale filtrante FFP2, ma dovrà anch'esso indossare la tuta usa e getta;



- 26) Tutto il personale che proviene dai locali selezione e aia di biostabilizzazione di cui sopra, non solo quello addetto al reparto, prima di accedere alla palazzina servizi, deve transitare nel locale filtro appositamente allestito, allo scopo di lasciare le tute usa e getta eventualmente ancora in uso e sostituire in ogni caso le calzature con altre destinate ad altri ambienti; a richiesta del lavoratore l’Azienda integrerà le dotazioni personali di calzature allo scopo di poter rispettare la presente disposizione;
- 27) All’uscita del locale fosse stoccaggio RSU, prima di accedere ad altri locali, la tuta usa e getta deve essere tolta e gettata nei contenitori per rifiuti;
- 28) Non è mai consentito accedere agli uffici o agli spogliatoi indossando tute usa e getta e/o scarpe infangate;
- 29) Chiunque acceda alla linea di termovalorizzazione deve utilizzare almeno facciale filtrante FFP2;
- 30) Chiunque provveda alla pulizia di macchine o apparecchiature che sono state a contatto con i rifiuti (esterno della pala gommata, benna del carroponte, ecc.) deve utilizzare tuta usa e getta protezione 5 e 6 (tuta bianca) e maschera pieno facciale o semifacciale + occhiali, con filtro P3, si ricorda che le maschere devono essere pulite giornalmente con acqua e sapone, dopo aver rimosso il filtro;
- 31) È vietato a tutto il personale interno ed esterno l’utilizzo di aria compressa per rimuovere polvere (ad esempio da strumenti di lavoro, parti meccaniche, indumenti, ecc.), a meno che non sia strettamente indispensabile (in tal caso utilizzare maschera pieno facciale o semifacciale + occhiali, con filtro P3) ed assicurandosi che non vi sia presenza di persone nel raggio di 5 metri;
- 32) Appena concluso il proprio turno di lavoro il personale deve lasciare l’Impianto di San Zeno o la sede amministrativa;
- 33) Qualora si abbia a che fare con oggetti non sottoposti a regolare disinfezione e soggetti al contatto con più persone, in assenza di sanificanti, utilizzare dei guanti protettivi o di lavare/disinfettare le mani subito dopo il contatto;
- 34) Misurarsi la temperatura corporea prima di lasciare la propria abitazione per raggiungere il proprio posto di lavoro;
- 35) In presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali fuori dal proprio orario di lavoro, avvisare tempestivamente l’Azienda e non presentarsi al lavoro fino alla risoluzione dei sintomi di cui sopra; **all’ingresso in servizio il personale, sia interno che delle ditte esterne, dovrà dichiarare espressamente l’assenza di febbre;**
- 36) In caso di qualsiasi sintomo influenzale durante il proprio turno di lavoro, avere cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e avvisare immediatamente il Responsabile dell’Impianto o il Direttore Generale;
- 37) Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene);
- 38) A far data **dal 17.03.2020**, è costituito il “Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione”, costituito dal Direttore Generale, dai componenti della RSU, dal RLS e dal RSPP;

Si ricorda inoltre che:

- è vietato fumare, bere e mangiare nei reparti produttivi;
- in ogni caso le tute usa e getta devono essere tolte all’uscita dell’area di lavoro in cui sono state utilizzate.

Si aggiunge che, su esplicite indicazioni del Medico Competente:

- 1) si invitano i dipendenti a rispettare il decalogo di raccomandazioni di buone pratiche igieniche, emanate dal Ministero della Sanità, tra cui soprattutto quelle di lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone o con gel idroalcolico e di starnutire o tossire in un fazzolettino di carta, o nella



piega del gomito. Inoltre, in caso di comparsa di sintomi riconducibili alla sindrome influenzale, come febbre, difficoltà di respiro, tosse, raffreddore, si raccomanda di consultare il proprio medico di famiglia, per avere indicazioni sul da farsi, soprattutto se si è anche affetti da pluripatologie croniche (diabete, cardiopatie, broncopneumopatie, ins. renale ecc.) o se si assumono farmaci immuno-soppressori;

- 2) ove il lavoratore ritenga di trovarsi in una situazione di particolare fragilità fisica nei confronti dell'epidemia, oppure ritenga di accusare i sintomi influenzali (febbre, tosse, difficoltà respiratorie, ecc), lo stesso è invitato a renderlo noto al Medico Competente che è disponibile, nel rispetto della privacy, ad esaminare la questione ed eventualmente comunicare all'Azienda specifiche azioni di tutela. L'email a cui inviare tali eventuali segnalazioni è la seguente: gianni_cinti@virgilio.it. Nella email indicare anche il cellulare a cui il medico competente può contattare

Si coglie l'occasione per ricordare che il DPCM **26.04.2020** prevede le seguenti misure igienico-sanitarie, da mantenere anche fuori dal proprio posto di lavoro:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) **praticare** l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- j) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- k) è **fortemente raccomandato, in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.**

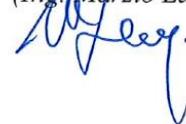
Si rende inoltre noto che l'Azienda, oltre ad avere potenziato il servizio giornaliero di pulizia ed igienizzazione dei locali, ha anche attivato, con frequenza settimanale, un servizio di sanificazione della sede amministrativa, nonché dei locali della palazzina servizi, delle cabine delle macchine operatrici e della seconda cabina gruista.

Quanto sopra disposto è sostitutivo di quanto già comunicato dalla Società con nota n. 1023 del 24.02.2020 e con i precedenti regolamenti prot. 1399 del 09.03.2020, prot. 1573 del 17.03.2020, **prot 1688 del 20.03.2020**.

Il presente regolamento rimarrà in vigore fino a nuove comunicazioni, anche in relazione alle disposizioni emesse in merito dalle Autorità.

Il Direttore Generale

(Ing. Marzio Lasagni)




aisa impianti spa		SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITA' ED AMBIENTE	Codice: ITQAS.IMP19 Rev 0
ACCESSO E LAVORAZIONI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI			Data 08/10/2013

REDAZIONE, VERIFICA, APPROVAZIONE

REDAZIONE	RSPP (Per. Ind. M. Benigni)	
VERIFICA	R.IMP (Ing. M. Lasagni)	
APPROVAZIONE	DG (Ing. M. Lasagni)	

STATO DELLE REVISIONI

Rev. N.	SEZIONI REVISIONATE	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA
0	-	Prima Stesura	08/10/2013

ELENCO ALLEGATI

All. N.	Codice	DESCRIZIONE ALLEGATO
1	M01.ITQAS.IMP19	Elenco degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati individuati in Azienda
2	M02.ITQAS.IMP19	Verifica e valutazione preliminare
3	M03.ITQAS.IMP19	Modulo di autorizzazione all'ingresso in ambienti sospetti inquinamento o confinati per ditte terze
4	M04.ITQAS.IMP19	Modulo di autorizzazione all'ingresso in ambienti sospetti inquinamento o confinati per personale aziendale
5	M05.ITQAS.IMP19	Lista controllo per accesso ambienti sospetti di inquinamento o confinati
6	M06.ITQAS.IMP19	Elenco del personale aziendale abilitato agli interventi in ambienti confinati

aisa	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ ED AMBIENTE	Codice: ITQAS.IMP19
impianti spa		Rev 0
	ACCESSO E LAVORAZIONI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI	

SOMMARIO

1. SCOPO	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	3
4. RESPONSABILITÀ	3
5. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI	4
6. GESTIONE PRELIMINARE ALL'ACCESSO	4
6.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI	4
6.2 SCELTA DEI SOGGETTI ESECUTORI DEGLI ACCESSI	4
<i>6.2.1 REQUISITI DEL PERSONALE ABILITATO AGLI INTERVENTI IN AMBIENTI SIC</i>	5
7. MODALITÀ OPERATIVE	6
7.1 VERIFICA PRELIMINARE	6
7.2 VALUTAZIONE PRELIMINARE	7
7.3 FORMAZIONE ALLO SPECIFICO INTERVENTO	7
7.4 PROCEDURE DI ACCESSO	8
<i>7.4.1 ATTREZZATURE E DPI</i>	8
<i>7.4.2 VERIFICA QUALITÀ DELL'ARIA DA RESPIRARE</i>	9
<i>7.4.3 ACCESSO ALL'AMBIENTE SIC</i>	10
<i>7.4.4 GESTIONE EMERGENZE</i>	11
8. SCHEDA DEI RISCHI PER LE PERSONE	12

 	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ ED AMBIENTE	Codice: ITQAS.IMP19 Rev 0
	ACCESSO E LAVORAZIONI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI	Data 08/10/2013

1. SCOPO

La presente istruzione operativa regolamenta tutte le fasi gestionali ed operative volte ad assicurare che l'accesso e le lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (più avanti indicati anche come "ambienti SIC") avvenga in condizioni accettabili di tutela della salute e sicurezza delle persone, nel rispetto della politica e degli obiettivi aziendali, oltre che della normativa vigente.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione si applica a tutti i casi di accesso delle persone, qualunque ne sia il motivo, in ambienti sospetti di inquinamento o confinati come definiti dalle norme vigenti, che siano stati espressamente individuati a priori o meno dalla Direzione dell'Azienda.

L'istruzione si applica sia in caso di accessi da parte di personale dipendente dell'azienda che da parte di personale dipendente da ditte terze o lavoratori autonomi, che è quindi tenuto a seguirla interamente, con le opportune distinzioni in fase gestionale di scelta dell'impresa ed organizzazione preliminare all'effettivo svolgimento delle attività, ma senza alcuna differenza in fase operativa esecutiva.

L'istruzione definisce le attività che occorre mettere in atto sia in condizioni operative ordinarie che in situazioni di emergenza prevedibili, ad integrazione di quanto già previsto nei piani di emergenza ed evacuazione.

Nel caso di particolari ed occasionali condizioni operative e sotto la sua responsabilità, R.IMP può stabilire deroghe alla presente procedura, sempre che tali deroghe siano emesse conformemente ai principi di tutela della salute e sicurezza delle persone e di tutela dell'ambiente.

In condizioni di emergenza sarà necessario seguire anche quanto previsto nei corrispondenti piani di emergenza.

3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

ABBREVIAZIONI	
DG	Direttore Generale
R.IMP	Responsabile dell'impianto
RSPP	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
RMI	Responsabile Manutenzione linea Incenerimento
RMSC	Responsabile Manutenzione linee Selezione e Compostaggio
SGQA	Sistema di Gestione Integrata Qualità e Ambiente

4. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità di gestione delle attività previste dalla presente istruzione sono descritte nella seguente matrice delle responsabilità.

ATTIVITÀ'	RESPONSABILITÀ'
Valutazione preliminare	DG
Scelta dei soggetti esecutori degli accessi	R.IMP
Formazione del personale all'intervento specifico	RSPP od altro soggetto idoneo individuato da DG
Vigilanza delle attività con funzioni di indirizzo e coordinamento	Preposto idoneo e formato individuato da DG, in caso di esecuzione da parte di ditte o lavoratori autonomi assume il ruolo di rappresentante del DG

 impianti spa	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ ED AMBIENTE	Codice: ITQAS.IMP19 Rev 0
ACCESSO E LAVORAZIONI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI		Data 08/10/2013

Esecuzione accessi ed attività di assistenza e controllo esterna	Personale adeguatamente formato ed attrezzato, individuato da R.IMP se dipendente dell'Azienda o dal Datore di Lavoro dell'impresa in caso di affidamento a terzi
Gestione degli impianti aziendali per gli aspetti di possibile interferenza con le attività	Capoturno, in coordinamento con il preposto alla vigilanza sull'intervento

5. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

La presente istruzione operativa è redatta in riferimento a:

- PI.IMP05 'Gestione della manutenzione'
- D.Lgs. 81/2008
- D.P.R. 177/2011

6. GESTIONE PRELIMINARE ALL'ACCESSO

6.1 Individuazione degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati

Su proposta di RSPP il Direttore Generale individua gli ambienti sospetti di inquinamento o confinati presenti in Azienda e sui quali è ipotizzabile accedere per qualunque motivo, e li riporta nel modulo M01.ITQAS.IMP19 allegato. Gli ambienti così individuati sono segnalati sul posto in modo da rendere evidente la necessità di applicare la presente istruzione per ogni eventuale accesso, sono esclusi i pozzetti stradali ove non è possibile installare e mantenere efficiente tale segnalazione.

A prescindere dall'individuazione e dalla segnaletica di cui sopra, qualunque soggetto che si appresti ad accedere ad ambienti che abbiano le seguenti caratteristiche:

- pozzetti, camere ed ambienti posti al di sotto della pavimentazione o del terreno e che abbiano profondità maggiore di 1,5m, od anche inferiore qualora l'operatore debba accedere anche con la testa
- vasche, anche completamente aperte, ove siano stazionati percolati, liquami o materiale solido con componenti organici o comunque proveniente dai rifiuti, a prescindere dalla loro profondità
- silos o cisterne, recipienti di qualunque natura
- scavi profondi, cunicoli, gallerie, fosse, camini, tubazioni
- in genere ambienti a ventilazione limitata od impedita

dovrà seguire la presente procedura, salvo espressa dispensa da parte del DG dopo che questi avrà valutato che l'ambiente non è da intendersi sospetto di inquinamento o confinato.

6.2 Scelta dei soggetti esecutori degli accessi

A seconda delle necessità e della tipologia di intervento da eseguirsi all'interno di un ambiente individuato come sospetto di inquinamento o confinato, questo può essere eseguito in amministrazione diretta, da personale quindi dipendente dell'Azienda od equiparato, oppure affidato in appalto a ditte terze specializzate o lavoratori autonomi.

 	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ ED AMBIENTE	Codice: ITQAS.IMP19 Rev 0
	ACCESSO E LAVORAZIONI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI	Data 08/10/2013

In caso di esecuzione in amministrazione diretta, dovranno essere incaricati dell'intervento esclusivamente persone specificamente formate ed addestrate, idoneamente attrezzate e coordinate da un preposto. La composizione della squadra di intervento sarà scelta da R.IMP o da suo incaricato.

In caso di affidamento in appalto, dovrà essere individuato un soggetto qualificato con caratteristiche conformi alle norme di legge vigenti, ad oggi nello specifico il D.P.R. 177/2011, fra le quali, in maniera non esaustiva, si evidenziano:

- presenza di almeno 30% di personale impegnato nelle attività commissionate con esperienza di lavoro triennale in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, fra questi il preposto;
- informazione, formazione ed addestramento all'accesso e lavoro in ambiente sospetti di inquinamento o confinati ed uso dei relativi DPI effettuata a tutto il personale da impegnare nelle attività commissionate;
- possesso dei DPI, attrezzature e strumenti necessari ad effettuare l'intervento in sicurezza, compresa eventuale gestione emergenze.

Si può inoltre verificare il caso di intervento misto, effettuato con personale proprio e con personale dipendente di ditte terze oppure lavoratori autonomi; in questo caso valgono gli stessi criteri di cui sopra e la ditta terza dovrà individuare comunque un proprio preposto, inoltre dovranno essere preliminarmente definiti i ruoli ed i compiti assegnati al personale aziendale e quelli assegnati alle ditte terze, oltre alla definizione dei compiti nella predisposizione delle necessarie attrezzature e DPI.

In tutti i casi di affidamento a ditte terze o lavoratori autonomi, DG dovrà comunque individuare un suo rappresentante, in possesso di adeguate competenze e informato, formato ed addestrato agli accessi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, con compiti di vigilanza nei confronti dell'impresa esecutrice e di indirizzo e coordinamento della stessa, anche in relazione ai rischi di interferenza con l'impianto e con la conduzione dello stesso. Il rappresentante avrà fra l'altro il compito di vigilare sul rispetto della presente procedura da parte dell'impresa esecutrice e di intimare la fermata di ogni attività e la messa in sicurezza di tutto il personale qualora l'impresa esecutrice venga meno a tale obbligo, informando quanto prima il DG.

Qualora l'impresa esecutrice abbia una propria procedura per l'accesso agli ambienti confinati o sospetti di inquinamento, la presente varrà come procedura minima da rispettare, potendo quella dell'impresa esecutrice prevedere misure ulteriori di sicurezza aggiuntive alla presente. In caso di contrasto fra le procedure, in fase di coordinamento preliminare il Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice dovrà eventualmente concordare con il DG misure alternative, in caso di disaccordo non si potrà procedere.

6.2.1 Requisiti del personale abilitato agli interventi in ambienti SIC

L'accesso ad ambienti sospetti di inquinamento o confinati, nonché l'attività di assistenza dall'esterno, l'intervento in caso di emergenza nell'ambiente ed il ruolo di rappresentante del DG, dovrà essere limitato esclusivamente a persone in possesso dei seguenti requisiti:

- Formazione ed addestramento specifici all'accesso in ambienti SIC
- Formazione ed addestramento specifici all'utilizzo dei DPI previsti
- Formazione ed addestramento specifici all'utilizzo di analizzatore di Gas
- Idoneità sanitaria all'accesso in ambienti SIC

 	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ ED AMBIENTE	Codice: ITQAS.IMP19 Rev 0
	ACCESSO E LAVORAZIONI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI	Data 08/10/2013

Tali requisiti dovranno essere in possesso di tutto il personale incaricato, sia esso dipendente di AISA IMPIANTI che di ditte terze, che lavoratori autonomi.

Il personale dipendente in possesso dei requisiti è riportato nel modulo M06.ITQAS.IMP19. Prima dell'affidamento di attività in ambienti SIC a ditte terze o lavoratori autonomi, dovrà essere a queste richiesta dimostrazione dei requisiti in capo al personale incaricato, compreso esperienza triennale in tali ambienti per il 30% del personale stesso, compreso preposto, che dovrà essere dall'impresa individuato e comunicato.

7. MODALITÀ OPERATIVE

L'attività lavorativa dovrà essere svolta secondo il susseguirsi di fasi ben definite e non eludibili. In tutti i casi si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- prima di ogni intervento che preveda l'accesso ad ambienti sospetti di inquinamento o confinati come individuati al par. 6.1, si dovrà eseguire un sopralluogo sul luogo di esecuzione per effettuare una "verifica preliminare", il sopralluogo è necessario anche in caso di lavori ripetitivi eseguiti con personale aziendale, allo scopo di verificare il permanere delle condizioni note, la verifica va verbalizzata nel modulo M02.ITQAS.IMP19;
- alla verifica preliminare dovrà seguire la "valutazione preliminare" da parte di DG, in caso di lavorazioni ripetitive o ricorrenti DG può delegare alla valutazione persone di sua fiducia, la valutazione preliminare contiene le misure di prevenzione specifiche ed ulteriori da adottare rispetto alla presente istruzione operativa, va effettuata sulla base della verifica preliminare e di quelle ulteriori che eventualmente intenderà effettuare DG, riportandola nel medesimo modulo M02.ITQAS.IMP19;
- prima di ogni intervento dovrà essere compilato il relativo modulo di autorizzazione M03.ITQAS.IMP19 se l'attività sarà effettuata da ditte terze, M04.ITQAS.IMP19 se sarà effettuata da personale aziendale, entrambi nei casi misti;
- i lavori dovranno essere effettuati da una squadra composta come minimo da tre persone, delle quali almeno due dovranno restare permanentemente fuori dall'ambiente, in prossimità dell'accesso, per effettuare continua e costante vigilanza; almeno uno dei due dovrà essere pronto ed attrezzato per accedere in caso di emergenza;
- il capoturno dovrà sempre essere informato dai responsabili della manutenzione o dagli altri soggetti che hanno organizzato l'intervento, dello svolgimento di una attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, definendo il luogo, le circostanze e le possibili interferenze con la conduzione dell'impianto, riportando il tutto a registro di conduzione.

7.1 Verifica preliminare

La verifica preliminare dovrà essere effettuata ogni volta in modo attento da parte dei soggetti incaricati da DG di organizzare l'intervento e dagli eventuali referenti incaricati dal Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice, verbalizzandola nel modulo M02.ITQAS.IMP19;

Durante la verifica dovranno essere esaminati:

 	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITA' ED AMBIENTE	Codice: ITQAS.IMP19 Rev 0
ACCESSO E LAVORAZIONI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI		Data 08/10/2013

- luogo ove effettuare l'intervento e **relativi punti di accesso**;
- eventuali rischi ambientali o di contesto;
- dimensioni dell'ambiente sospetto di inquinamento o confinato;
- **presenza di ventilazione naturale o forzata**;
- modalità di accesso e discesa;
- presenza di illuminazione naturale od artificiale;
- individuazione **dei possibili inquinanti presenti, in condizioni ordinarie o straordinarie, di tipo tossico, nocivo, asfissiante, infiammabile, esplosivo**;
- individuazione del pericolo di crolli od allagamenti;
- individuazione **di eventuali tubazioni di adduzione di liquidi, gas o trasportatori di materiali solidi e dei relativi punti di intercetto per messa in sicurezza**;
- individuazione **dei punti di sezionamento elettrico, pneumatico od idraulico**;
- se possibile effettuarla in fase preliminare, eseguire verifica della qualità dell'aria come da paragrafo specifico 7.4.2;
- **la verifica dovrà sempre comprendere l'individuazione della possibilità di raggiungere il risultato necessario senza accedere all'ambiente sospetto di inquinamento o confinato.**

7.2 Valutazione preliminare

La valutazione preliminare dovrà essere effettuata da DG, con eventuale collaborazione di RSPP se ritenuta necessaria. Qualora sia prevista l'esecuzione in appalto la valutazione dovrà essere sviluppata in fase di collaborazione e coordinamento con il Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice o il lavoratore autonomo.

Se sarà confermata da DG la possibilità di raggiungere il risultato necessario senza accedere all'ambiente sospetto d'inquinamento o confinato, si dovrà procedere così e la procedura si conclude in questo modo.

Se si conferma che sarà necessario accedere, DG dispone tramite il modulo M02.ITQAS.IMP19 **le eventuali misure di prevenzione di dettaglio da adottare integrative rispetto alla presente istruzione.**

In caso di affidamento a ditte terze o lavoratori autonomi si dovrà procedere alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi e misure per eliminare le Interferenze (D.U.V.R.I.) di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, facendo specifico riferimento alla valutazione preliminare e disponendo il rispetto della presente istruzione operativa.

7.3 Formazione allo specifico intervento

Effettuata la valutazione preliminare ed individuata la squadra di intervento, il relativi componenti dovranno essere tutti informati e formati alla **presente istruzione ed alle misure previste nella valutazione preliminare specifica**, comprese le misure di emergenza, preferibilmente direttamente in campo, da parte di DG o

 	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITA' ED AMBIENTE ACCESSO E LAVORAZIONI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI	Codice: ITQAS.IMP19 Rev 0 Data 08/10/2013
---	--	--

persone di sua fiducia che hanno partecipato alle verifiche e valutazioni. In ossequio alla normativa vigente, in caso di affidamento a ditte terze o lavoratori autonomi, l'intervento formativo non dovrà avere durata inferiore ad un giorno.

7.4 Procedure di accesso

7.4.1 Attrezzature e DPI

Per accedere ad un ambiente sospetto di inquinamento o confinato occorre disporre di specifica attrezzatura e DPI, tenendo conto dei seguenti criteri:

a) *Occorrono sempre:*

- per effettuare misurazioni iniziale e comunque per accedere all'ambiente SIC: analizzatore di gas per le tipologie delle quali è possibile la presenza all'interno dell'ambiente, con impostati allarmi al raggiungimento della soglia del TLV, comprendente sempre analizzatore dell'ossigeno,;
- indumenti da lavoro, calzature antinfortunistiche, elmetto, guanti;
- per soggetto all'esterno che debba intervenire in caso di emergenza: autorespiratore o respiratore a presa d'aria esterna (Turbo-flo) collegato e pronto all'uso;
- almeno una radio intercomunicante portatile per comunicare con la sala controllo per il personale all'esterno, se l'ambiente SIC è ampio o vi sono dubbi sulla comunicazione a voce, occorrerà radio anche per ogni addetto all'interno

b) *Qualora si debba accedere ad ambienti sottostanti il piano di accesso, occorre:*

- scala fissa nell'ambiente in buone condizioni, altrimenti scala portatile a pioli adeguatamente appoggiata in fondo e fissata alla sommità;
- per chiunque acceda all'ambiente SIC: imbracatura completa collegata a sistema anticaduta retrattile integrato con sistema di recupero per eventuale sollevamento in caso di infortunio o malore; se non disponibili agganci sicuri sulla verticale del punto di accesso a sufficiente altezza, si dovrà utilizzare lo specifico tripode di sostegno

- per soggetto all'esterno che debba intervenire in caso di emergenza: imbracatura completa collegata a sistema anticaduta retrattile, indossata fin dall'inizio delle operazioni, più attrezzatura per respirazione di cui al punto precedente pronta all'uso;
- adeguate delimitazioni perimetrali nella zona di accesso, segnaletica se necessario;

c) *Qualora con la misurazione di cui al paragrafo seguente sia stata riscontrata presenza di gas od aerosol nocivi, oppure non si possa escludere che tale pericolo si presenti durante i lavori, oppure quando si svolgono attività o si verificano situazioni che consumano ossigeno* (es. saldatura importante, oppure presenza di carboni attivi bagnati, ecc..), occorre:

- possibilmente attrezzature per la bonifica dell'ambiente, di tipo ATEX se vi è possibile presenza di infiammabili;
- sia che l'ambiente sia stato bonificato che no, per tutti i soggetti che accedono all'ambiente SIC: autorespiratore o respiratore a presa d'aria esterna (Turbo-flo) collegato ed in funzione;

 	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ ED AMBIENTE	Codice: ITQAS.IMP19 Rev 0
ACCESSO E LAVORAZIONI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI		Data 08/10/2013

- d) Qualora con la misurazione di cui al paragrafo seguente sia stata riscontrata presenza di gas infiammabili od esplosivi, occorre:
- attrezzature per la bonifica dell'ambiente, di tipo ATEX adeguato alla tipologia di gas presente;
 - dopo bonifica riscontrata positiva, dovranno comunque utilizzarsi all'interno esclusivamente attrezzature ATEX ed evitare formazione di scintille o l'uso di fiamme libere;

Se l'ambiente SIC è un contenitore metallico, tenere presente che molto probabilmente è anche un luogo conduttore ristretto, per cui sarà necessario utilizzare arnesi e lampade a tensione non superiore a 25V od arnesi a ad aria compressa; tale disposizione vale anche quando nel fondo dell'ambiente sia possibile la presenza di liquami od altri residui a base acquosa.

Il personale è sempre tenuto alla verifica del buon funzionamento delle attrezzature e DPI di cui sopra prima del loro utilizzo.

7.4.2 Verifica qualità dell'aria da respirare

Anche se già effettuata in fase di verifica preliminare, sempre prima di accedere ad ogni ambiente qualificato sospetto di inquinamento o confinato occorre procedere alla verifica della qualità dell'aria all'interno dell'ambiente stesso. Tale verifica comprende sempre l'analisi del tenore di ossigeno e, se la valutazione preliminare ne ha ritenuto possibile la presenza anche incidentale o straordinaria, l'analisi della concentrazione dei possibili inquinanti presenti.

La verifica va effettuata tramite analizzatori specifici, sottoposti a regolari controlli, posizionati all'interno dell'ambiente per tempi sufficienti in almeno tre punti a quote diverse, delle quali una in alto, tipicamente in prossimità dell'accesso, una nella parte più bassa ed una a metà altezza.

Se tutte le verifiche hanno dato esito negativo in quanto a carenza di ossigeno o presenza di inquinanti, si può accedere all'ambiente senza utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie, autorespiratori o respiratori a presa d'aria esterna. In tal caso comunque un analizzatore dotato di dispositivo di allarme impostato sui TLV dovrà continuamente essere utilizzato da una persona fra quelle che accedono all'ambiente, con punto di campionamento tenuto vicino alle vie respiratorie. In caso di avvicinamento ai valori limite TLV od attivazione dell'allarme tutto il personale dovrà abbandonare immediatamente l'ambiente inquinato. Se le lavorazioni si svolgono a quote diverse e se l'inquinante di cui è possibile la presenza è tipicamente più pesante dell'aria, l'analizzatore dovrà essere utilizzato da una delle persone poste più in basso.

Se la verifica ha dato esito positivo, per carenza di ossigeno o presenza di inquinanti, si dovrà sospendere ogni attività e informare il DG, il quale dovrà analizzare la causa della non salubrità dell'aria, anche con la collaborazione di RSPP, e provvedere a valutare i possibili provvedimenti secondo il seguente ordine, applicandone anche più di uno:

- 1) verificare la fonte della insalubrità e valutarne la possibilità di rimozione alla fonte;
- 2) verificare la possibilità di bonificare l'ambiente ed installare ricambi di aria forzata;

Anche avendo provveduto come sopra, in questo caso si dovrà comunque disporre per l'accesso con autorespiratori o respiratori con presa d'aria esterna (tipo Turbo-flo).

 impianti spa	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ ED AMBIENTE	Codice: ITQAS.IMP19 Rev 0
ACCESSO E LAVORAZIONI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI		Data 08/10/2013

DG può disporre l'uso degli autorespiratori o respiratori a presa esterna a prescindere dalla qualità dell'aria rilevata e fin dalla valutazione preliminare. Disporrà in tal senso sempre e comunque in tutti i **casi di sospetto di instabilità della salubrità dell'aria o della possibilità** che si verifichino eventi che possono influenzarla.

Anche in caso di utilizzo di tali DPI, la qualità dell'aria dovrà sempre essere rilevata in continuo da almeno uno degli addetti che accedono all'ambiente.

La qualità dell'atmosfera e dell'ambiente SIC in generale va valutata e misurata anche in relazione alla presenza di gas, liquidi o polveri infiammabili od esplosivi, che va ugualmente monitorata, con, se del caso, conseguente adozione di procedure adeguate. In **ogni caso, prima di accedere ad ambienti ove sia stato rilevato tale pericolo, occorrerà procedere a bonifica preliminare e ventilazione permanente dell'ambiente durante le attività, oltre al monitoraggio continuo**. Qualora, nonostante la bonifica iniziale e la ventilazione forzata, permanga il pericolo di incendio od esplosione, non dovrà essere consentito a nessuno l'accesso all'ambiente SIC.

7.4.3 Accesso all'ambiente SIC

Prima di iniziare le attività per l'accesso all'ambiente SIC occorrerà ricevere la autorizzazione da DG redatta secondo il modulo M03.ITQAS.IMP19 se l'attività sarà effettuata da ditte terze, M04.ITQAS.IMP19 se sarà effettuata da personale aziendale, entrambi nei casi misti.

Il preposto curerà che la squadra di intervento sia definita, correttamente attrezzata in base a quanto previsto in 7.4.1 ed alla valutazione preliminare di cui in 7.2, eventualmente integrato in riferimento a quanto riportato nel modulo di autorizzazione M03.ITQAS.IMP19 o M04.ITQAS.IMP19.

Il **preposto individuato, se la squadra di intervento è interna, od il rappresentante del DG quando la squadra di intervento è esterna**, prima di far accedere persone all'ambiente SIC, controlla che sia stato previsto ed attuato tutto il necessario e lo riporta nella lista di controllo di cui al modulo M05.ITQAS.IMP19.

Fra le verifiche da effettuare da parte del preposto ci dovrà **senz'altro essere il sezionamento elettrico delle utenze non indispensabili, l'intercetto della adduzione di acqua o liquami in ambiente, la verifica di apertura di tutte le possibili fonti di aerazione**.

Se tutti i riscontri della lista di controllo hanno dato esito positivo, si potrà procedere all'accesso.

Il personale è tenuto a procedere come da formazione specifica ricevuta sugli accessi agli ambienti SIC. Qualora il preposto od il rappresentante **del DG rilevi qualunque difformità nell'esecuzione rispetto a ciò, rispetto a quanto previsto nelle valutazioni preliminari o nel modulo di autorizzazione, oppure rispetto al corretto utilizzo dei DPI o delle attrezzi**, dovrà far sospendere immediatamente le attività e far uscire il personale dall'ambiente SIC. Per riprendere le attività occorrerà ripristinare le regolari condizioni di sicurezza. Di tali eventi dovrà essere data quanto prima completa informazione a DG.

All'interno dell'ambiente SIC è sempre vietato fumare.

Qualora nelle lavorazioni avvengano imprevisti, quindi condizioni, eventi e situazioni che non siano stati valutati preliminarmente, occorrerà fermare immediatamente le attività e far uscire il personale dall'ambiente SIC. Occorrerà quindi rivalutare la situazione ripartendo da 7.1 e 7.2 e prevedendo i necessari correttivi.

aisa impianti spa		SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITA' ED AMBIENTE	Codice: ITQAS.IMP19 Rev 0
ACCESSO E LAVORAZIONI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI			Data 08/10/2013

7.4.4 Gestione emergenze

In tutti i casi di accesso ad ambienti SIC occorre la presenza di un soggetto all'esterno pronto ad intervenire in caso di emergenza dotato di autorespiratore o respiratore a presa d'aria esterna (Turbo-flo) e, se l'intervento si deve fare a quota inferiore al quella del punto di accesso, imbracatura completa indossata e collegata a sistema antcaduta retrattile.

Nel caso si verifichi una situazione di emergenza, come infortunio o malore di persone presenti all'interno dell'ambiente SIC, occorre procedere alla fuoriuscita immediata della persona dall'ambiente. Se la persona non è in grado di farlo con propri mezzi occorre innanzitutto avvisare la sala controllo affinché si dia attuazione a quanto previsto nei piani di emergenza (chiamata ai servizi di soccorso, ecc..), poi valutare l'intervento delle persone dall'esterno. Se la persona è legata con imbracatura al sistema retrattile con recupero, le persone all'esterno dovranno azionarlo verificando che possa essere recuperato senza ulteriori traumi. Se non è così o comunque c'è il rischio di ulteriori traumi occorrerà valutare la possibilità di accesso della persona pronta agli interventi di emergenza allo scopo di aiutare il collega infortunato, che dovrà indossare sempre e comunque un autorespiratore o respiratore a presa d'aria esterna (Turbo-flo), occorrerà valutare inoltre la possibilità di far scendere un autorespiratore o un respiratore con presa esterna anche per la persona colta da malore

 impianti spa	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITA' ED AMBIENTE	Codice: ITQAS.IMP19 Rev 0
ACCESSO E LAVORAZIONI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI		Data 08/10/2013

8. SCHEMA DEI RISCHI PER LE PERSONE

Se non si segue la procedura gli operatori corrono, principalmente, i seguenti rischi, anche mortali:

- **INTOSSICAZIONE** per inhalazione di gas tossici (H_2S , CO, ecc..)
- **ASFISSIA** per tenore di ossigeno troppo basso per eccessiva presenza di altri gas anche non nocivi (CO_2 , CH_4 , N_2 , ecc..)
- **ESPLOSIONE od INCENDIO** per innesco di polveri o gas combustibili presenti (CH_4 , H_2S , ecc..)
- **CADUTA DALL'ALTO** per utilizzo di sistemi di accesso inadeguati

Caratteristiche di alcuni gas riscontrabili in ambienti SIC:

Nome	Pericolosità	Densità riferita a quella dell'aria (densità relativa dell'aria=1) ⁴	Caratteristiche	Possibile origine	Dove
Monossido di carbonio (CO)	Tossico Estremamente infiammabile	1 (0,967)	Gas incolore ed inodore	Combustione in difetto di ossigeno	In qualsiasi spazio confinato in presenza processi di combustione in difetto di ossigeno.
Acido solfidrico o idrogeno solforato (H_2S)	Molto tossico Estremamente infiammabile	1,2	Gas incolore con caratteristico odore di uova marce	Digestione anaerobica di sostanze di natura organica da parte di microrganismi (reflui).	Sollevamenti fognari e spazi conf. con presenza di refluo in genere; Digestori;
Acido cianidrico (HCN)	Molto tossico Estremamente infiammabile	0,9	Gas incolore con caratteristico odore di mandorle	In concomitanza di scarico di cianuri e pH acido	Sollevamenti fognari e spazi conf. con presenza di refluo in genere;
Metano (CH_4)	Estremamente infiammabile	0,5	Gas incolore ed inodore	Fughe da linee metanodotte; Digestione anaerobica di sostanze organiche da parte di microrganismi (reflui).	Qualsiasi spazio confinato incluso camere e pozzi della rete idrica
Acetilene (C_2H_2)	Estremamente infiammabile	0,9	Gas incolore con caratteristico odore agliaceo	Fughe da stoccaggi	Qualsiasi spazio confinato incluso camere e pozzi della rete idrica
Propano (C_3H_8) ⁵	Estremamente infiammabile	1,5	Gas incolore ed inodore	Fughe da stoccaggi	Qualsiasi spazio confinato incluso camere e pozzi della rete idrica
Butano (C_4H_{10}) ⁵	Estremamente infiammabile	1,9	Gas incolore ed inodore	Fughe da stoccaggi	Qualsiasi spazio confinato incluso camere e pozzi della rete idrica
Ossigeno (O_2)	Comburente Asfissia per carenza; Eccessive concentrazioni danneggiano i polmoni.	1,1	Gas inodore	Consumo da parte di batteri; Consumo da processi di combustione; Elevate concentrazioni di altri gas in spazi chiusi.	Camere o pozzi nei quali si svolgono attività che possono consumare O_2 (soprattutto in presenza di refluo) o produrre altri gas che saturino l'ambiente

Fonte: Nuove Acque S.p.A.

 	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITA' ED AMBIENTE	Codice: ITQAS.IMP19 Rev 0
	ACCESSO E LAVORAZIONI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI	Data 08/10/2013

Vista l'entità dei rischi, a maggior tutela del rispetto rigido della procedura e quindi della salute e della sicurezza degli addetti, è necessaria una organizzazione del lavoro che preveda un responsabile delle operazioni (preposto) che partecipi direttamente alle stesse, con compiti di controllo e piena autonomia nel sospendere immediatamente le operazioni qualora la procedura non venga in qualche modo rispettata o si presentino degli imprevisti.

E' comunque necessario che ad un qualsiasi segno di malessere, anche di un solo addetto, le operazioni vengano immediatamente sospese.



M06.ITQAS.IMP03
rev. 0

SCHEDA DI RILEVAZIONE GIORNALIERA AREA DI INTERVENTO DITTE ESTERNE

Da compilare a cura della ditta esterna prima dell'inizio dell'intervento

DITTA ESECUTRICE: _____

DATA: _____

DESCRIZIONE INTERVENTO: _____

SETTORE IMPIANTO INTERESSATO: _____

MACCHINE ED IMPIANTI PREVISTI IN SICUREZZA:

ORARIO PRESUNTO DI INIZIO INTERVENTO: _____

ORARIO PRESUNTO DI FINE INTERVENTO:

Nominativo del Responsabile del servizio per conto della ditta (in stampatello):

Firma del Responsabile del servizio per conto della ditta:

Firma del capoturno per presa visione:

Da compilare a cura della ditta esterna a intervento concluso

Intervento completato SI NO

Le macchine ed impianti possono ripartire SI NO

Firma del Responsabile del servizio per conto della ditta: _____

Firma del capoturno per presa visione:



Ai fini e per quanto previsto dall'art. 26, comma 2, lettera a) e b), viene redatto il seguente verbale di riunione relativo all'attività di cooperazione e coordinamento delle attività oggetto del contratto di appalto.

Data: _____

Riferimento ordine/commessa: _____

Oggetto dell'intervento: _____

Inizio presunto dei lavori: _____

Fine presunta dei lavori: _____

Committente: AISA IMPIANTI SPA

Impresa esecutrice: _____, referente _____

Impresa esecutrice: _____, referente _____

Impresa esecutrice: _____, referente _____

Valutazione dei rischi connessi all'attività

Il committente dichiara:

- di avere intrapreso le misure preventive e precauzionali di sicurezza per evitare rischi dovuti a possibili interferenze;
- di applicare le procedure di coordinamento contenute nel DUVRI o, in alternativa, nel documento "Norme generali di comportamento all'interno dell'impianto di smaltimento di San Zeno per soggetti terzi che vi accedono" e comunque tutte le procedure previste dalla compagnia

Il referente dell'impresa esecutrice dichiara:

- di conoscere le procedure contenute nel DUVRI o, in alternativa, nel documento "Norme generali di comportamento all'interno dell'impianto di smaltimento di San Zeno per soggetti terzi che vi accedono" e di aver, in ogni caso, posto in essere le misure di salute e sicurezza di propria competenza;
- di essere stato informato in modo preciso e dettagliato sulla configurazione specifica dei luoghi di lavoro, sui rischi specifici, sui divieti, precauzioni da adottare nell'ambiente interessato dall'attività dell'impresa appaltatrice, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti, in accordo all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, e successive modifiche ed integrazioni ;
- di avere definito come segnalare e delimitare le zone di lavoro in maniera da garantire il divieto di accesso ai non autorizzati in condivisione con il gestore;
- di applicare le procedure di coordinamento contenute nel DUVRI o, in alternativa, nel documento "Norme generali di comportamento all'interno dell'impianto di smaltimento di San Zeno per soggetti terzi che vi accedono" e tutte le procedure previste da AISA IMPIANTI

Firme:

Sono presenti altre imprese esecutrici che possono creare interferenze durante i reciproci interventi?	SI	NO
Sono presenti altre situazioni di rischio non previste dal DUVRI o, in alternativa, nel documento "Norme generali di comportamento all'interno dell'impianto di smaltimento di San Zeno per soggetti terzi che vi accedono" per motivi non prevedibili durante la sua redazione e dovuti a situazioni estemporanee che possano creare interferenze?	SI	NO
Sono presenti altri situazioni di rischio o misure da prendere in considerazione non evidenziate nelle righe precedenti?	SI	NO

In caso di risposta affermativa anche ad uno dei quesiti sopra riportati, anche da parte di una sola impresa o dal committente, le imprese esecutrici sono tenute a formulare proposte per misure di sicurezza aggiuntive, sulle quali il committente valuta se e come condividerle. Le misure aggiuntive sono riportate di seguito. In caso di mancanza di accordo non si potrà procedere all'esecuzione delle attività.

Il committente e le imprese esecutrici ritengono che le eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive di cui sopra siano sufficienti ad eliminare le interferenze non previste?

Firme:



NOTE:

- Il referente/i dell'impresa/e esecutrice/i, in caso di assenza del DUVRI, dichiara/no di aver ricevuto copia del documento "Norme generali di comportamento all'interno dell'impianto di smaltimento di San Zeno per soggetti terzi che vi accedono" e istruzioni complete riguardo al suo contenuto
- Allegato al DUVRI del

Committente Firma e timbro	Impresa esecutrice Firma e timbro	Impresa esecutrice Firma e timbro	Impresa esecutrice Firma e timbro
-----	-----	-----	-----

Presenti alla riunione:

Sig. _____ firma _____

Sig. _____ firma _____

Sig. _____ firma _____



GENERALITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE/LAVORATORE AUTONOMO: _____

DATORE DI LAVORO	
RSPP	
RLS	
ADDETTI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO	
RESPONSABILE/REFERENTE LAVORI	
ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	

ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE DELL'AZIENDA OPERANTI IN AISA IMPIANTI SPA

Nominativo	Pos INPS	Pos INAIL

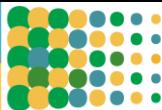
Se insufficienti le righe compilare frontespizio aggiuntivo

ELENCO ATTREZZATURE ED AUTOMEZZI UTILIZZATI DALLA DITTA APPALTATRICE/LAVORATORE AUTONOMO

N° progressivo	Descrizione
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	

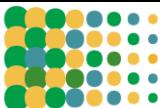
Se insufficienti le righe compilare frontespizio aggiuntivo

IN CASO DI UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI, LA VOSTRA AZIENDA DOVRA' FORNIRCI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI DAI VOSTRI LAVORATORI.



RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE/LAVORATORE AUTONOMO

N	Elenco dei rischi	Rischi applicabili
1	Luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Scivolamento <input type="checkbox"/> - Caduta <input type="checkbox"/> - Caduta dall'alto <input type="checkbox"/> - Caduta materiali dall'alto <input type="checkbox"/> - Sprofondamento <input type="checkbox"/> - Inciampo <input type="checkbox"/> - spazio disponibile <input type="checkbox"/> - Altezza disponibile <input type="checkbox"/> - Illuminazione naturale <input type="checkbox"/> - Illuminazione artificiale <input type="checkbox"/> - Aspirazione localizzata suff. <input type="checkbox"/> - Ricambi d'aria suff. <input type="checkbox"/> - Velocità dell'aria adeguata <input type="checkbox"/> - Correnti d'aria fast. <input type="checkbox"/> - Umidità adeguata <input type="checkbox"/> - Viabilità <input type="checkbox"/> - Uscite di emergenza <input type="checkbox"/> - Incendio <input type="checkbox"/> - Schiacciamento <input type="checkbox"/> - Urto <input type="checkbox"/> - Servizi igienici, spogliatoi, docce <input type="checkbox"/>
2	Uso delle attrezzature di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Proiezione oggetti <input type="checkbox"/> - Tagli/abrasioni <input type="checkbox"/> - Schiacciamento <input type="checkbox"/> - Ustione <input type="checkbox"/> - Trascinamento <input type="checkbox"/> - Urto <input type="checkbox"/> - Illuminazione <input type="checkbox"/> - Caduta materiali <input type="checkbox"/> - Inalazione gas <input type="checkbox"/> - Esplosione <input type="checkbox"/> - Incendio <input type="checkbox"/> - Ribaltamento mezzo <input type="checkbox"/>
4	Impianti ed apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> - Elettrocuzione folgorazione <input type="checkbox"/> - Incendio <input type="checkbox"/> - Esplosione <input type="checkbox"/>
5	Lavori in quota	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto <input type="checkbox"/>
7	Movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta materiali dall'alto <input type="checkbox"/> - Tagli/abrasioni <input type="checkbox"/> - Schiacciamento <input type="checkbox"/> - Movimentazione manuale carichi <input type="checkbox"/> - Postura <input type="checkbox"/> - Urto <input type="checkbox"/> - Movimenti ripetitivi <input type="checkbox"/> - Spostamenti <input type="checkbox"/>
8	Attrezzature munite di videoterminali	<ul style="list-style-type: none"> - Postura <input type="checkbox"/> - Affaticamento visivo <input type="checkbox"/> - Affaticamento mentale <input type="checkbox"/>
9	Agenti fisici: esposizione a rumore	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a rumore <input type="checkbox"/>
10	Agenti fisici: esposizione a vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a vibrazioni <input type="checkbox"/>
11	Agenti fisici: esposizione a campi elettromagnetici	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a campi elettromagnetici <input type="checkbox"/>
12	Agenti fisici: esposizione a radiazioni ottiche artificiali	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a radiazioni ottiche artificiali <input type="checkbox"/>
13	Agenti fisici: esposizione a radiazioni ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a radiazioni non ionizzanti <input type="checkbox"/>
14	Sostanze pericolose: agenti chimici	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio <input type="checkbox"/> - Esplosione <input type="checkbox"/> - Sversamento sost. Chim <input type="checkbox"/> - Ricambio aria <input type="checkbox"/> - Inalazione sost. chimiche e polveri <input type="checkbox"/> - Inalazione fumi, gas, vapori, polveri <input type="checkbox"/> - Ingestione sost. Chimiche <input type="checkbox"/> - Contatto sost. Chimiche <input type="checkbox"/>
15	Sostanze pericolose: agenti cancerogeni e mutageni	<ul style="list-style-type: none"> - Inalazione sost. Canc. <input type="checkbox"/> - Contatto con sost. Canc. <input type="checkbox"/> - Ingestione sost. Cancerogene <input type="checkbox"/>
16	Sostanze pericolose: amianto	<ul style="list-style-type: none"> - Inalazione sost. Canc. <input type="checkbox"/> - Contatto con sost. Canc. <input type="checkbox"/> - Ingestione sost. Cancerogene <input type="checkbox"/>
17	Esposizione ad agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> - Inalazione sost. Biologiche <input type="checkbox"/> - Contatto con sost. Biologiche <input type="checkbox"/> - Ingestione sost. Biologiche <input type="checkbox"/>
18	Protezione da atmosfere esplosive	<ul style="list-style-type: none"> - Esplosione <input type="checkbox"/>
19	Rischio incendio e gestione emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio <input type="checkbox"/> - Esplosione <input type="checkbox"/> - Ricambio aria <input type="checkbox"/> - Temperatura adeguata <input type="checkbox"/>
20	Lavoratori particolari	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela lav. madri <input type="checkbox"/> - Tutela dei minori <input type="checkbox"/> - Lavoratori disabili <input type="checkbox"/> - Stress da lavoro <input type="checkbox"/> - Lavoro notturno <input type="checkbox"/> - Lavori in luoghi isolati o sospetti di inquinamento <input type="checkbox"/> - Lavoratori provenienti da altri paesi <input type="checkbox"/> - Lavoro in itinere <input type="checkbox"/>
21	ALTRI EVENTUALI	



Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice _____ dichiara, inoltre di impegnarsi a rispettare e a far rispettare le seguenti disposizioni:

- a) l'Impresa appaltatrice nell'esecuzione di qualunque genere di lavori di sua specifica competenza deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito da AISA IMPIANTI SPA.
- b) Essa inoltre, a propria cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità sua e del personale tecnico preposto ed incaricato, è obbligata all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolinità delle maestranze proprie e di terzi, evitare danni di ogni specie ;
- c) Per l'esecuzione dei lavori deve essere impiegato personale competente ed idoneo, adeguatamente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati (in caso sia necessario per lo svolgimento dei lavori, il personale deve avere formazione specifica ad es. sull'uso delle piattaforme elevabili, pes-pav ecc.)
- d) Per l'esecuzione dei lavori deve essere impiegato personale sanitariamente idoneo a svolgere le attività.
- e) Per l'esecuzione dei lavori deve impiegare solo macchinari ed attrezzature con marcature CE, dotati delle idonee protezioni e con manutenzioni e collaudi previsti dalla normativa vigente;
- f) L'ingresso di minori di età all'interno di AISA IMPIANTI SPA deve essere preventivamente autorizzato dal Responsabile dell'appalto , in conformità a quanto disposto dalle vigenti leggi in materia di lavoro minorile.
- g) I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro e dalla zona loro assegnata, senza giustificato motivo;
- h) E' fatto divieto all'Impresa appaltatrice di utilizzare materiali, macchine, impianti ed attrezzature di proprietà di AISA IMPIANTI SPA , se non espressamente autorizzato nel contratto di appalto;
- i) L'Impresa appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale;
- j) L'Impresa appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolinità personale;
- k) Il personale dell'Impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici;
- l) Di provvedere affinché i lavoratori di nazionalità straniera abbiano compreso perfettamente i contenuti delle normative impartite in materia di sicurezza sul lavoro, del piano di emergenza, nonché quelle necessarie per il corretto utilizzo dei DPI, attrezzature in genere e sostanze chimiche.:

DATORE DI LAVORO APPALTATORE	Data _____	Nome Cognome _____ firma _____
---------------------------------	------------	--------------------------------

Per ricevuta

AISA IMPIANTI SPA	Data _____	Nome Cognome _____ firma _____
-------------------	------------	--------------------------------



ALLEGATO I

Ad AISA IMPIANTI S.p.A.
Strada Vicinale dei Mori , Loc. San Zeno
AREZZO

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____ a _____ cod.fisc.
_____ residente in _____ via _____ n. _____ munito
di documento d'identità valido (*che si allega in copia*) n. _____ rilasciato da
_____ il _____, in qualità di Legale Rappresentante della ditta
_____ con sede legale posta in via/piazza
n. _____ del comune di _____
in provincia di _____

PARTITA I.V.A. n. _____ CODICE FISCALE _____

**consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti
degli artt. n. 46, n. 47 e n. 76 del D.P.R. n. 445/2000,**

D I C H I A R A

- di aver ottemperato a tutte le disposizioni aziendali vigenti in materia di Sicurezza sul Lavoro e alle normative ambientali, nonché per quanto previsto a favore dei propri lavoratori, e di applicarle alla attività oggetto dell'appalto;
- che l'impresa è in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali in quanto:
 - è iscritta all'INPS, sede di _____ con PC/matricola n. _____
e risulta regolare con il versamento dei contributi
 - è assicurata all'INAIL con codice Ditta n. _____
e risulta regolare con il versamento dei premi
 - è / non è - iscritta alla Cassa Edile con C.I. n. _____
e risulta regolare con il versamento dei contributi
- che l'impresa coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali), e che abbiano ricevuto opportuna e sufficiente informazione e formazione in materia di sicurezza;
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al N. _____ del Registro delle Impresa per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;

Firma, il Legale Rappresentante



- che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che la presente impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- che si assume la responsabilità dell'operato del proprio personale;
- che si impegna a comunicare ad AISA IMPIANTI S.p.A. la necessità di inserimento di eventuali nuove imprese sui luoghi di lavoro oggetto del presente appalto, prima dell'inizio delle relative lavorazioni.

Vi informiamo che il nostro Referente/i presso di Voi è il Sig. _____

tel _____ il Sig. _____

tel _____, il Sig. _____

tel _____, ed il Sig. _____

tel _____, autorizzato/i a per ns. conto a partecipare alle attività di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 per le attività da Voi commissionate

La/e persona/e designata/e è/sono professionalmente idonea/e a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data _____

Timbro e Firma

Il Legale Rappresentante

Allegato: copia documento di identità valido

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)**

Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguitamento di dette finalità.
I dati potranno essere conosciuti dal Dirigente Responsabile dell'appalto al quale sono conferiti legittimato in relazione all'espletamento di compiti istituzionali e saranno trattati da personale appositamente incaricato.
E' garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.